



**COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE**

PROVINCIA DI BIELLA

Via Milano n.234 - C.A.P. 13856

Tel. 015512041 Fax. 015811506

C.F. 83001790027 P.I. 00415450022

C.R. Biella Vercelli - Vigliano B.se c/c 400002/3 ABI 06090 CAB 44920

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
2016-2019**

## **PREMESSA**

### **L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA CHE REGOLA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA**

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, corretto e integrato nel 2014 da un decreto legislativo approvato il 31 gennaio 2014 dal Consiglio dei Ministri.

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, entrata a regime il 1° gennaio 2015, costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Altri obiettivi della riforma:

- conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- ridurre in maniera consistente la mole dei residui nei bilanci degli enti territoriali;
- l'introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'adozione della contabilità economico patrimoniale, anticipando l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

### **IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un “momento di scelta” in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all’organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** e **la Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

**La SeS** individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l’ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

L’individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all’ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni interne, l’analisi strategica richiede, almeno, l’approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici;
- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi;
- Investimenti OOPP in corso e in sviluppo;
- Situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente e degli organismi partecipati;

- Indebitamento ed equilibri;
- Patto di stabilità interno.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio, nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

## Gli obiettivi individuati dal Governo nei documenti di programmazione nazionale *Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF 2015*

[www.mef.gov.it](http://www.mef.gov.it)

### Premessa (Tratta dalla Sezione I – Programma di Stabilità)

Dopo una crisi molto grave e prolungata, nell'ultimo trimestre del 2014 l'economia italiana è uscita dalla recessione. La favorevole evoluzione del contesto macroeconomico sta spingendo le principali organizzazioni internazionali a rivedere al rialzo le stime di crescita per l'Area dell'Euro e l'Italia; abbiamo a disposizione una speciale finestra di opportunità per riprendere a crescere a un ritmo sostenuto e porre il rapporto tra debito e PIL su un sentiero discendente. Non possiamo assolutamente permetterci di sprecarla. La forte, duratura flessione dei prezzi del petrolio favorisce il miglioramento delle ragioni di scambio, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie e dei margini di profitto delle imprese. Ma al di là dell'evoluzione del mercato del petrolio è il clima in Europa a essere cambiato. Anche grazie allo sforzo profuso dall'Italia durante la presidenza di turno dell'Unione, crescita e occupazione sono stati posti al centro del dibattito europeo.

Si è consolidata una convergenza su una strategia basata su:

- i) **una politica di responsabilità fiscale**, attenta alla crescita pur nel rispetto della disciplina di bilancio;
- ii) la necessità di accelerare in tutti i paesi le **riforme strutturali**;
- iii) la priorità da dare al **rilancio degli investimenti pubblici e privati**.

Da questo nuovo clima sono scaturiti nuovi impegni e iniziative, sia a livello nazionale che a livello europeo, con il lancio del Piano Juncker e con il Quantitative Easing della BCE. Il Quantitative Easing della BCE – che ha aggiunto gli acquisti del debito sovrano ai programmi di acquisto di attività del settore privato – consentirà una ripresa del credito grazie al mantenimento di condizioni finanziarie accomodanti. Garantendo l'ancoraggio delle aspettative d'inflazione su livelli

compatibili con l'obiettivo della BCE, il programma conterrà l'aumento dei tassi d'interesse reali provocato da una debole dinamica dei prezzi. La fiducia di imprese e famiglie ne risulterà rafforzata, gli investimenti e il consumo supportati.

Al contempo, la divergenza dei cicli economici tra le diverse aree valutarie si è associata a un forte deprezzamento dell'euro: la maggiore competitività delle aziende europee sui mercati globali sosterrà la domanda di esportazioni e la dinamica dei prezzi interni.

Riflettendo la favorevole evoluzione del quadro macroeconomico, la crescita dovrebbe rafforzarsi gradualmente in Europa e in Italia, favorendo il servizio e la dinamica del debito. La ripresa nell'area resta tuttavia diseguale ed esposta a numerosi rischi. Le tensioni geopolitiche, l'evoluzione della crisi in Grecia, la decelerazione delle economie emergenti costituiscono elementi d'incertezza. Nel 2014 gli interventi di politica economica del Governo hanno mirato a rilanciare l'economia mediante azioni di sostegno dei redditi e di riduzione del carico fiscale, progredendo inoltre verso la soluzione definitiva al problema dei debiti arretrati delle Amministrazioni pubbliche. Nonostante il perdurare di una fase di debolezza ciclica il Governo ha garantito l'equilibrio dei conti pubblici; l'avanzo primario si è mantenuto tra i più elevati nell'Area dell'Euro, l'incidenza dell'onere del debito sul PIL ha continuato a ridursi, l'indebitamento netto è rimasto entro la soglia del 3,0 per cento.

La forte discontinuità di politica economica imposta dal Governo è tesa a imprimere una decisa accelerazione a investimenti e consumi, e a consolidare l'attuale sensibile miglioramento delle aspettative di imprese e famiglie; l'irrobustimento della crescita impatterà progressivamente sulle condizioni del mercato del lavoro, che al momento continuano a risentire delle gravi conseguenze della crisi.

Per sostenere la ripresa nascente e l'occupazione il Governo intende:

- i) *perseguire una politica di bilancio di sostegno alla crescita*, nel rispetto delle regole comuni adottate nell'Unione europea;
- ii) *proseguire nel percorso di riforma strutturale del Paese per aumentarne significativamente le capacità competitive*;
- iii) *migliorare l'ambiente normativo delle imprese e le condizioni alla base delle decisioni d'investimento*.

Queste azioni si rafforzano a vicenda e tracciano una strategia coerente, in cui le riforme – nei mercati del lavoro, dei prodotti e dei servizi, in campo finanziario e fiscale – rilanciano la competitività e creano un clima più favorevole per le opportunità di investimento. Gli investimenti svolgono un ruolo centrale: nel breve periodo promuovono nuove opportunità di lavoro e sostengono la domanda, ponendo le basi per l'incremento del potenziale di crescita nel medio periodo; al tempo stesso consolidano l'attuazione e il dispiegarsi degli effetti delle riforme. Una politica di bilancio responsabile e favorevole alla crescita – nei saldi e nella composizione – assicurerà la fiducia dei mercati; il mantenimento di aspettative favorevoli rafforzerà ulteriormente la domanda e la crescita, dunque la sostenibilità di lungo periodo delle stesse finanze pubbliche.

## Politiche di bilancio

La politica di bilancio presentata nel Documento di Economia e Finanza per il 2015 è volta a:

- i) *sostenere la ripresa economica*, in primo luogo *evitando* qualsiasi *aumento del prelievo fiscale*, ma anche rilanciando gli investimenti – compresi quelli nell'edilizia scolastica;
- ii) collocare su un sentiero di *riduzione il rapporto tra il debito pubblico e il PIL*, così rafforzando la fiducia dei mercati;
- iii) *irrobustire la fase di ripresa dell'economia*, che porterà con sé un deciso *recupero dell'occupazione* nel prossimo triennio.

Il quadro macroeconomico prefigurato nel DEF è in linea con quello prevalente tra i principali previsori nazionali e internazionali. Lo scenario programmatico segna il ritorno della crescita dopo un prolungato periodo di recessione. Per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porterebbe all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente. Rispetto al tendenziale la crescita risulta lievemente più elevata, in particolare negli ultimi anni dell'orizzonte previsivo; vi contribuiscono gli effetti della politica di bilancio orientata alla crescita, unitamente a quelli delle riforme.

Vengono confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso autunno per il triennio 2015-2017 – rispettivamente pari a 2,6, 1,8 e 0,8 per cento del PIL. Si riduce la pressione fiscale, al netto della classificazione contabile del bonus IRPEF 80 euro.

Viene scongiurata l'attivazione delle clausole di salvaguardia per il 2016 – volte a garantire il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica – che avrebbero prodotto aumenti del prelievo pari all'1,0 per cento del PIL. Questo obiettivo viene raggiunto:

- i) in parte grazie al miglioramento del quadro macroeconomico – che si riflette in un aumento del gettito – e alla flessione della spesa per interessi rispetto alle previsioni dello scorso autunno, con un effetto complessivo valutabile in 0,4 punti percentuali del PIL;
- ii) in parte per effetto delle misure di revisione della spesa che verranno definite nei prossimi mesi, per un importo pari allo 0,6 per cento del PIL.

Si tratta di un intervento cruciale che determina un abbattimento significativo della pressione fiscale contemplata dal quadro tendenziale.

Al fine di facilitare il processo di ripresa economica, nel 2016 ci si intende avvalere della flessibilità delle finanze pubbliche connessa all'utilizzo della clausola europea sulle riforme; ne conseguirebbe un percorso di miglioramento del saldo strutturale più graduale, che contempla il raggiungimento del pareggio di bilancio strutturale nel 2017.

Accanto alla dimensione quantitativa della programmazione economica, espressa dai saldi di bilancio, vi è una dimensione qualitativa, che attiene alla composizione delle entrate e delle uscite che determinano i saldi stessi, un fattore cruciale per promuovere la crescita. In tale ambito il Governo ha già assunto misure in materia di revisione

della spesa – che liberano risorse grazie alla maggiore efficienza nella produzione dei servizi ai cittadini e alle imprese – e di ricomposizione del prelievo, favorendo il trattamento fiscale del lavoro rispetto a quello delle rendite. Con l'obiettivo di coniugare la spinta per la competitività con il risanamento della finanza pubblica, alla prosecuzione dell'incisivo *processo di revisione della spesa* si accompagna un programma per la *valorizzazione e la dismissione del patrimonio pubblico*. Sono in corso di ultimazione le procedure amministrative per le privatizzazioni annunciate, che nel 2015 porteranno proventi pari a circa lo 0,4 per cento del PIL; si stima che in seguito – tra il 2016 e il 2018 - il programma di privatizzazioni consentirà di mobilitare risorse pari a circa l'1,3 per cento del PIL. Nelle previsioni il rapporto tra debito e PIL crescerà nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), anche grazie al contributo delle privatizzazioni; ciò consentirà di rispettare la regola del debito prevista dalla normativa europea e nazionale. Questi numeri riflettono valutazioni prudenziali. Gli obiettivi per il 2016 (e gli anni successivi) potranno essere rivisti positivamente a settembre con la Nota di Aggiornamento del DEF. Il Governo non esclude che per quella data sia possibile indicare un tasso di crescita più elevato; ciò offrirebbe margini più ampi per la riduzione della pressione fiscale.

## Riforme strutturali

Al fine di attivare in un'unica coordinata strategia interazioni positive con la politica di bilancio, il Governo sta realizzando un ampio programma di riforme strutturali, che si articola lungo tre direttrici fondamentali:

- i) **l'innalzamento della produttività del sistema** mediante la **valorizzazione del capitale umano** (Jobs Act, Buona Scuola, Programma Nazionale della Ricerca);
- ii) **la diminuzione dei costi indiretti per le imprese connessi agli adempimenti burocratici e all'attività della Pubblica Amministrazione**, mediante la semplificazione e la maggiore trasparenza delle burocrazie (riforma della Pubblica Amministrazione, interventi anti-corrruzione, riforma fiscale);
- iii) **la riduzione dei margini di incertezza dell'assetto giuridico per alcuni settori**, sia dal punto di vista della disciplina generale, sia dal punto di vista degli strumenti che ne assicurano l'efficacia (nuova disciplina del licenziamento, riforma della giustizia civile).

Gli effetti del programma risultano potenziati dagli interventi istituzionali volti a riformare la legge elettorale, differenziare le funzioni di Camera e Senato, accelerare il processo decisionale di approvazione delle leggi. L'impatto delle riforme strutturali sul PIL programmatico sconta un profilo prudenziale, assumendo un effetto crescente nel tempo; va peraltro notato che una parte dell'impatto delle riforme è ricompresa nel quadro macro tendenziale. Gli effetti cumulati sono in linea con le previsioni formulate dalle principali organizzazioni internazionali.

Con l'obiettivo di avviare la ripresa massimizzandone l'impatto occupazionale il Governo ha già approvato quattro decreti attuativi del Jobs Act, al fine di completare la riforma entro la prima metà dell'anno in corso; si tratta delle disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali, semplificazione delle tipologie contrattuali e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Diventerà così più vantaggioso non solo assumere nuovo personale, ma anche stabilizzare rapporti di lavoro flessibile esistenti, così incentivando gli investimenti nell'istruzione per i lavoratori, nella formazione per le imprese.

Gli effetti degli interventi sul funzionamento del mercato del lavoro risulteranno amplificati dagli incentivi fiscali introdotti con la Legge di Stabilità per il 2015, quali la riduzione permanente del cuneo fiscale per i dipendenti con un reddito inferiore a 26 mila euro (bonus IRPEF 80 euro); la deducibilità, per le imprese e alcuni lavoratori, del costo del lavoro dalla base imponibile ai fini IRAP; l'esenzione totale, per 36 mesi, dal pagamento dei contributi sociali per i nuovi contratti a tempo indeterminato stipulati nel 2015.

Ampliando l'orizzonte temporale di riferimento, il compito di accrescere significativamente la qualità del capitale umano del Paese è affidato alla riforma del sistema dell'istruzione (La Buona Scuola), i cui fondamenti sono: un piano straordinario di assunzioni teso a soddisfare stabilmente le esigenze degli organici; un maggiore ruolo del merito nel definire gli avanzamenti dei docenti; una maggiore trasparenza nella gestione delle scuole; l'introduzione di incentivi fiscali a favore degli investimenti privati nelle infrastrutture scolastiche e nell'offerta didattica; l'obbligatorietà della

formazione professionale per i percorsi tecnici; il riconoscimento della centralità – nel panorama dell’offerta didattica – dell’apprendimento delle lingue straniere e dell’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

Affinché un’economia utilizzi adeguatamente il capitale umano disponibile, le imprese dovranno essere messe in condizione di operare in un contesto favorevole agli investimenti; in tal senso è particolarmente urgente continuare ad aumentare l’efficienza della Pubblica Amministrazione – nel 2014 sono state ad esempio introdotte norme volte a favorire la mobilità interna e tra amministrazioni dei dipendenti. Una riforma organica del settore, di iniziativa governativa, è attualmente all’esame del Parlamento; intende rimuovere alcune disfunzioni delle burocrazie, puntando ad esempio su una migliore gestione delle risorse umane e un più efficace utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

Gli investimenti delle imprese in Italia sono frenati anche da fenomeni di corruzione e dai problemi che ostacolano l’adeguato funzionamento della giustizia, in particolare civile. Per contrastare i fenomeni di corruzione nel settore pubblico e aumentare la trasparenza sono stati adottati diversi interventi normativi, che hanno consentito tra l’altro la nascita e il rafforzamento dell’Autorità Nazionale Anticorruzione; in materia di corruzione e tempi di prescrizione di alcuni reati ulteriori misure sono al vaglio del Parlamento. Al fine di accrescere la produttività della giustizia si è scelto di specializzare maggiormente l’attività degli uffici giudiziari: è stato istituito il tribunale delle imprese e si è intervenuti sulla distribuzione geografica degli uffici giudiziari, conseguendo economie di scala. Risorse crescenti sono state inoltre stanziare per il piano di digitalizzazione della giustizia, in particolare per accelerare il completamento del processo civile telematico. Al fine di snellire l’attività processuale sono state introdotte nuove modalità di risoluzione delle controversie esterne ai tribunali e nuove formule di determinazione degli onorari degli avvocati.

L’attuazione delle riforme procede a un ritmo serrato. La Presidenza del Consiglio dei Ministri verifica costantemente che le misure introdotte vengano attuate nei tempi stabiliti, attraverso un’azione di coordinamento e impulso che sta producendo una significativa accelerazione dei processi attuativi.

Il Governo stima che le riforme, una volta attuate, eserciteranno un impatto significativo sulla crescita di lungo termine, sull’occupazione e sulla sostenibilità delle finanze pubbliche; le riforme rappresentano inoltre un fattore cruciale di impulso per gli investimenti. Rafforzandosi reciprocamente, riforme strutturali e investimenti accrescono stabilmente il potenziale, migliorando le aspettative di imprese e famiglie sulle prospettive dell’economia.

## **Investimenti**

L’Italia ha fornito durante il Semestre di presidenza della UE un decisivo impulso al dibattito sull’agenda degli investimenti in Europa, risultando tra i principali artefici dell’iniziativa che ha portato al lancio del Piano di investimenti per l’Europa e alla creazione del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (EFSI – European Fund for Strategic Investments). È un’importante occasione per sospingere gli investimenti privati con il sostegno pubblico, nei limiti dei

vincoli di bilancio; agendo assieme i paesi europei produrranno un impatto maggiore sulla domanda aggregata dell'area.

Affinché la ripresa si consolidi e la produttività acceleri nel medio periodo è indispensabile che gli investimenti riprendano a crescere stabilmente. L'ampio deficit di investimenti in Europa non è solo il frutto di fattori strutturali, ma anche delle incertezze sulle prospettive di crescita e della bassa domanda aggregata. La carenza di investimenti appare particolarmente acuta in diversi settori fondamentali per la competitività (ricerca, infrastrutture) e in alcuni paesi, tra cui l'Italia; essa si associa inoltre a una frammentazione dei mercati finanziari, contraria alla stessa concezione di un mercato unico.

Il Piano di investimenti per l'Europa ricomprende sia politiche strutturali volte a migliorare il business climate nei nostri paesi, sia la previsione di un forte impulso macroeconomico, che aiuterà a superare l'incertezza sulle prospettive di crescita. Il Fondo potrà garantire e finanziare progetti nei settori delle infrastrutture, energia, istruzione, ricerca, tutela delle risorse naturali, innovazione e PMI, sia con strumenti di debito sia con investimenti di capitale. Le aspettative che il piano ha suscitato non possono essere deluse; perché sia pienamente efficace, i tempi di realizzazione sono fondamentali e devono essere rapidi, sebbene sia ormai evidente che i primi effetti si potranno registrare a partire dal 2016. L'impatto economico del Piano dipende in maniera critica dall'effettiva addizionalità delle risorse impiegate. È quindi essenziale che il Fondo vada a finanziare progetti aggiuntivi rispetto agli investimenti sostenuti dagli attuali programmi europei, che non si sarebbero altrimenti materializzati in assenza dell'intervento dell'EFSI o per il loro eccessivo rischio o per altri fallimenti del mercato e vincoli finanziari o di bilancio.

Nel corso del 2014 il Governo è intervenuto per migliorare l'ambiente economico per gli investimenti privati, inclusi quelli esteri. Le aziende possono oggi contare su una serie di incentivi fiscali per investire in beni strumentali, finanziare la ricerca e sviluppare marchi e brevetti. Sono stati introdotti:

- i) l'istituto del voto plurimo, volto a incentivare la quotazione soprattutto delle PMI e ad accrescere la stabilità della governance delle imprese;
- ii) la possibilità per le assicurazioni, i fondi di credito e le società di cartolarizzazione di finanziare direttamente le aziende, connettendo domanda e offerta di capitali.

Il provvedimento "Sblocca Italia" ha contribuito a migliorare gli strumenti di investimento esistenti, come i project bonds, per consentire ai privati di investire nelle infrastrutture. Gli investitori esteri nel nostro Paese hanno oggi a disposizione tribunali specializzati e possono fare sempre più affidamento su un regime fiscale certo, garantito da accordi di ruling di standard internazionale con l'Agenzia delle Entrate.

Per sostenere il rilancio degli investimenti il Governo è intervenuto con il pacchetto Investment Compact, la cui attuazione è prevista nell'anno in corso. Nel dettaglio le norme sono volte a: i) sostenere le imprese in temporanea difficoltà nel percorso di risanamento e consolidamento industriale; ii) accrescere le possibilità di finanziamento per l'internazionalizzazione delle imprese e le esportazioni; iii) incrementare i benefici a favore delle start-up, estendendoli alle PMI innovative; iv) aumentare gli sgravi fiscali per le attività di ricerca e sviluppo e per i brevetti; v) sviluppare i

canali di finanziamento per le imprese alternativi al credito bancario; vi) ampliare le possibilità di accesso al fondo centrale di garanzia.

All'interno dell'Investment Compact si colloca anche la riforma delle banche popolari, il cui obiettivo è accrescere l'efficienza e la solidità del sistema bancario italiano, che deve tornare a finanziare adeguatamente l'economia reale; gli effetti della riforma risulteranno complementari alle misure di "Finanza per la Crescita", tese a potenziare e diversificare gli strumenti non bancari di finanziamento delle imprese, soprattutto piccole e medie, verso progetti di investimento di medio-lungo periodo. Dall'analisi dei dati di finanza pubblica emerge un altro elemento cruciale: nel 2015 si è finalmente interrotta la caduta degli investimenti pubblici, nei prossimi anni si prevede un graduale incremento della spesa in conto capitale. In una prospettiva di *medio-lungo termine* le azioni dell'esecutivo saranno dirette a i) *rafforzare la governance degli investimenti pubblici*; ii) *aumentare la capacità progettuale nella predisposizione delle opere pubbliche*; iii) *estendere la trasparenza nelle procedure di svolgimento*; iv) *migliorare i processi di valutazione ex-ante ed ex-post*. Più in generale, politiche di massima trasparenza informeranno tutta l'azione della pubblica amministrazione non solo come strumento di prevenzione della corruzione, ma anche come leva per incrementare l'efficacia dell'intervento pubblico.

## Approvata la Nota di Aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre, il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, e il ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, hanno presentato al Consiglio dei Ministri la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (Def) 2015. La Nota di Aggiornamento al Def modifica il quadro di finanza pubblica rispetto a quello del documento programmatico presentato ad aprile scorso, e costituisce un passaggio propedeutico alla definizione della legge di Stabilità e quindi del *Draft Budgetary Plan* da presentare alle istituzioni europee entro il prossimo 15 ottobre.

I nuovi obiettivi di finanza pubblica sono coerenti con la volontà del governo di rafforzare e accelerare la crescita economica, favorire la creazione di posti di lavoro, promuovere gli investimenti, ridurre il carico fiscale sulle famiglie e sulle imprese, secondo un piano pluriennale avviato nel 2014 (con gli 80 euro in busta paga ai lavoratori dipendenti a reddito medio basso), continuato nel 2015 (con la cancellazione della componente lavoro dell'Irap) e che proseguirà fino al 2018.

Data la necessità di assicurare contestualmente il controllo della finanza pubblica e quindi la diminuzione dell'indebitamento delle pubbliche amministrazioni (pari al 3,0% del PIL nel 2014, stimato in calo al 2,6% nel 2015 e al 2,2% nel 2016), le misure di stimolo all'economia saranno in parte finanziate da risparmi di spesa attraverso una operazione selettiva che dovrà essere finalizzata ad una più efficace allocazione delle risorse nel settore pubblico.

Vengono riviste al rialzo, per la prima volta dal 2010, le stime di crescita del prodotto interno lordo: in aumento dello 0,9% nel 2015 e dell'1,6% nel 2016 (rispettivamente contro lo 0,7% e 1,4% stimato ad aprile).

Per il 2016 è confermato l'inizio della traiettoria di riduzione del rapporto debito pubblico/PIL, per la prima volta dopo 8 anni di crescita. Rispetto al quadro tendenziale (che si definisce a legislazione vigente) il rapporto deficit/PIL programmatico mostra una traiettoria in discesa più graduale perché il governo intende rafforzare la crescita al fine di accelerare l'aumento dell'occupazione e per evitare che l'indebolimento dell'economia internazionale abbia conseguenze sul nostro Paese.

La maggiore gradualità del consolidamento di bilancio è consentita dai trattati europei, come specificato dalla Commissione europea con la propria comunicazione sulla flessibilità del 13 gennaio scorso. Il Governo utilizzerà al meglio sia la clausola per le riforme sia la clausola per gli investimenti.

**Tavola I.1: indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL) (1)**

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>						
Indebitamento netto (1)	-3,0	-2,6	-2,2	-1,1	-0,2	0,3
Saldo primario	1,6	1,7	2,0	3,0	3,9	4,3
Interessi	4,7	4,3	4,3	4,1	4,1	4,0

Tavola I.1: indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL) (1)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,7	-0,3	-0,7	-0,3	0,0	0,0
Variazione strutturale	0,0	0,3	-0,4	0,4	0,3	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (3)	132,1	132,8	131,4	127,9	123,7	119,8
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,4	129,3	127,9	124,6	120,5	116,6
Debito pubblico (netto sostegni e debiti PA) (3)	126,2	126,8	125,5	122,3	118,3	114,6

**Tavola I.1: indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL) (1)**

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Obiettivo per la regola del debito (4)					123,8	
Proventi da privatizzazione programmati		0,4	0,5	0,5	0,5	
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,4	0,0	0,7	1,0
Saldo primario	1,6	1,7	2,9	4,1	4,8	5,0
Interessi	4,7	4,3	4,2	4,1	4,0	4,0

**Tavola I.1: indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL) (1)**

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,7	-0,4	0,1	0,8	1,0	0,9
Variazione strutturale	0,0	0,3	0,5	0,7	0,2	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (3)	132,1	132,8	130,3	126,1	121,7	117,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,4	129,3	126,8	122,8	118,4	114,2
Debito pubblico (netto sostegni e debiti PA) (3)	126,2	126,8	124,4	120,5	116,3	112,1

**MEMO: Relazione al Parlamento (giugno 2015)**

**Tavola I.1: indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL) (1)**

		2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento tendenziale	netto	-3,0	-2,6	-1,4	-0,2	0,5	0,9
Variazione indebitamento strutturale	netto		0,3				
<b>MEMO: DEF (aprile 2015), quadro programmatico</b>							
Indebitamento netto		-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	0,4
Saldo primario		1,6	1,6	2,4	3,2	3,8	4,0
Interessi		4,7	4,2	4,2	4,0	3,8	3,7

Tavola I.1: indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL) (1)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,7	-0,5	-0,4	0,0	0,1	0,2
Variazione strutturale	0,0	0,2	0,1	0,3	0,2	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (5)	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0
Debito pubblico (netto sostegni) (5)	128,4	128,9	127,3	123,9	120,1	116,7
Debito pubblico (netto sostegni e debiti PA) (5)	125,9	126,1	124,7	121,4	117,7	114,4

**Tavola I.1: indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL) (1)**

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1.616,3	1.635,1	1.681,9	1.733,0	1.784,6	1.834,7
<i>PIL nominale program.co (val. assoluti x 1000)</i>	1.616,3	1.635,4	1.678,6	1.734,5	1.792,8	1.848,6

(1) La stima del 2016 non include un margine addizionale di disavanzo che potrebbe arrivare fino allo 0,2 per cento del PIL in riconoscimento dei costi relativi all'accoglienza degli immigrati, in coerenza con il Patto di Stabilità e Crescita. Qualora questo margine fosse utilizzato, il relativo aumento dell'indebitamento netto non impatterebbe il saldo strutturale per il 2016.

(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(3) ) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2014 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 60,3 miliardi, di cui 46,0 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM. Il rimborso di parte dei titoli emessi dall'EFSF mirati al sostegno del sistema finanziario della Grecia per 2,1 miliardi, registrato lo scorso febbraio, ha determinato una corrispondente riduzione del debito nel corrente anno (cfr. Banca d'Italia, 'Supplemento al bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' n. 48 del 14 settembre 2015). Le stime programmatiche considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,44 per cento di PIL nel 2015, 0,5 per cento di PIL nel 2016, 2017 e 2018, nonché ulteriori risparmi destinati al Fondo ammortamento titoli di Stato. Tali proventi includono anche la quota residua pari a 1.071 milioni di rimborsi dei bond emessi dal MPS e acquistati dal Tesoro, già incassata nel 2015. Inoltre tali stime scontano l'ipotesi di un'uscita graduale dalla Tesoreria Unica a partire dal 2017 e una modesta riduzione delle giacenze di liquidità del MEF per circa 0,17 per cento di PIL nel 2017 e per circa 0,14 per cento di PIL nel 2018. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(4) Livello del rapporto debito/PIL che assicura l'osservanza della regola nel 2016 sulla base della dinamica prevista al 2018 (criterio forward-looking). Per ulteriori dettagli si veda il paragrafo III.5.

(5) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime programmatiche considerano proventi da privatizzazioni pari allo 0,41 per cento di PIL nel 2015, 0,5 per cento di PIL nel 2016 e 2017 e 0,3 per cento nel 2018.

Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

## Premessa del Ministro Padoan alla Nota di aggiornamento al DEF 2015

A partire dal 2014 il Governo ha impostato una politica economica di respiro pluriennale orientata all'uscita strutturale da una crisi profonda e di lunga durata, in cui si sono registrati gli effetti congiunti del ciclo negativo internazionale e dei limiti di sistema propriamente italiani, sedimentati e sovrapposti nell'arco di almeno due decenni. La realizzazione di questa politica economica avviene in un contesto di finanza pubblica fortemente condizionato dal peso del debito delle pubbliche amministrazioni. La politica economica ha quindi due dimensioni: il sostegno alla crescita e il consolidamento fiscale.

Oltre che da un ampio programma di riforme strutturali, il sostegno alla crescita viene realizzato attraverso un piano di riduzione del carico fiscale su famiglie e imprese avviato nel 2014 con l'incremento del reddito dei lavoratori a parità di costo per le imprese (bonus fiscale di 80 euro mensili ai lavoratori con i redditi più contenuti), proseguito nel 2015 con la riduzione del costo del lavoro delle imprese a parità di reddito per i lavoratori (attraverso la cancellazione della componente lavoro dell'IRAP), rafforzato per il 2016 con l'eliminazione delle imposte sull'abitazione principale e su alcuni fattori produttivi e quindi nel 2017 e 2018 con interventi sulla fiscalità d'impresa e per le persone fisiche.

Lo stimolo fiscale all'economia risulta sostenibile nel tempo anche perché accompagnato da riforme strutturali che stanno modificando alla radice la capacità competitiva del Paese: dall'assetto istituzionale all'istruzione, dalla pubblica amministrazione al business environment, dalla giustizia al settore del credito le riforme strutturali stanno imprimendo un'accelerazione a un processo di modernizzazione lungamente atteso e non più procrastinabile.

Le prime evidenze suggeriscono che le politiche economiche e strutturali del Governo stiano innescando un circuito della fiducia che passa dalla crescita del prodotto alla maggiore e migliore occupazione per arrivare ai consumi. E tra gli altri risultati attesi dall'insieme di queste politiche va considerato l'incremento degli investimenti privati, cruciali per irrobustire la ripresa.

### **La strategia del Governo e il quadro economico**

Il rafforzamento della domanda interna è decisivo nei segnali di ripresa che l'economia Italiana ha recentemente mostrato: nella prima metà del 2015 si registra un incremento dello 0,7 per cento del prodotto interno lordo (PIL), che pone le basi per ulteriori miglioramenti nel prosieguo dell'anno e nel prossimo quadriennio, pur in un contesto internazionale meno favorevole di quanto apparisse a inizio anno. La previsione di crescita del PIL reale per il 2015 sale dallo 0,7 per cento del Documento di Economia e Finanza di aprile allo 0,9 per cento nella presente Nota di Aggiornamento.

La previsione programmatica per il 2016 migliora anch'essa dall'1,4 all'1,6 per cento. Anche le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudenziale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni.

## **Il consolidamento fiscale e la composizione del bilancio**

Il debito pubblico e l'esigenza di ridurlo anche per alleggerire il peso che graverebbe sulle future generazioni impone limiti alla dimensione dello stimolo all'economia che il Governo può operare attraverso la riduzione del carico fiscale e il miglioramento degli investimenti. Nella politica di bilancio lo stimolo si accompagna quindi ad una continua riduzione dell'indebitamento, che scende dal 3,0 per cento del PIL nel 2014 al 2,6 nel 2015 e al 2,2 nel 2016, fatto salvo un ulteriore margine sino ad un massimo dello 0,2 per cento per il prossimo anno derivante da un eventuale intesa in sede europea in ordine al riconoscimento, nell'ambito delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, dell'impatto economico-finanziario dei fenomeni migratori.

Inoltre il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà dopo otto anni di crescita ed è previsto in continuo calo negli anni successivi per scendere al di sotto del 120 per cento a partire dal 2019. Già a partire dal 2016, la traiettoria di riduzione del debito è conforme alla regola del debito, contemplata nei trattati dell'Unione europea. La svolta che siamo in grado di imprimere alla traiettoria del debito è frutto del ritorno alla crescita, e siamo fiduciosi che i mercati apprezzeranno questa inversione di tendenza, con effetti positivi sui rendimenti delle nostre emissioni.

Rispetto alla programmazione indicata nel Documento di economia e finanza, la velocità del consolidamento fiscale viene rivista e attenuata in questa Nota di aggiornamento. Una revisione ritenuta opportuna per tre ragioni.

La prima è l'economia internazionale, sulla quale gravano elementi di incertezza da cui deriva un generale contenimento della crescita, a partire dalle economie emergenti che sono state fattore di traino negli ultimi anni.

La seconda riguarda la deludente dinamica dei prezzi: nonostante la politica monetaria espansiva adottata negli ultimi mesi dalla Banca Centrale Europea abbia il merito di evitare la deflazione, il tasso di inflazione è tuttora ben lontano dall'obiettivo (fissato poco al di sotto del 2 per cento). L'inflazione ha un ruolo decisivo nella traiettoria di riduzione del debito. Un tasso inferiore al previsto può determinare un profilo di riduzione meno marcato pur in presenza di una crescita reale più alta. Il contributo della crescita reale va quindi consolidato e rafforzato.

Infine, l'occupazione deve migliorare ad un ritmo più sostenuto se si vuole evitare che la crescita di lungo periodo dell'economia non venga danneggiata. È vero che i dati sul mercato del lavoro negli ultimi mesi sembrano indicare risultati delle politiche combinate di ordine strutturale (jobs act) e fiscale (decontribuzione per i nuovi assunti) che vanno al di là delle aspettative (in termini di incremento del numero di partecipanti, incremento assoluto del numero di occupati, riduzione del tasso di disoccupazione). È però importante anche reintegrare nel mercato del lavoro il più rapidamente possibile i disoccupati e gli inattivi onde evitare fenomeni di scoraggiamento e dequalificazione che incidono negativamente non solo sul benessere immediato dei cittadini ma anche sul potenziale di crescita dell'economia nel lungo periodo.

Nel loro insieme queste considerazioni ci spingono a porre particolare enfasi su di una intonazione fiscale più favorevole alla crescita, pur nell'equilibrio indispensabile con il progressivo consolidamento dei conti pubblici.

Ai fini della crescita, la composizione del bilancio pubblico (cioè l'impatto di impieghi ed entrate) è quanto e più rilevante dei saldi. Per questo il Governo adotta misure volte a rendere più efficace ed efficiente la spesa (spending review e accelerazione degli investimenti pubblici co-finanziati con fondi europei) in combinazione con tagli selettivi e mirati delle imposte tali da stimolare gli investimenti privati.

### **La flessibilità**

La velocità di consolidamento e il profilo di riduzione del debito che risulta dalla programmazione economica così come la si può rilevare da questa Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza è compatibile con le regole adottate dai paesi dell'Unione europea e in particolare nell'area dell'euro. Infatti abbiamo messo in campo le azioni che consentono l'utilizzo delle clausole di flessibilità contemplate dai trattati e specificate dalla Comunicazione della Commissione europea dello scorso 13 gennaio.

Nel Documento di economia e finanza dello scorso aprile avevamo già invocato per il 2016 la clausola delle riforme per contenere l'aggiustamento di 0,4 per cento in virtù dell'ambizioso programma di riforme avviato, e le istituzioni europee ne avevano riconosciuto la legittimità. La rapida attuazione delle riforme in programma ha permesso al governo di ampliare e arricchire ulteriormente il programma stesso, con impatti per il futuro che consentono di richiedere flessibilità aggiuntiva.

Per quanto riguarda la clausola per gli investimenti, l'Italia è uno dei pochi paesi con i requisiti per invocarla nel 2016. Pertanto il programma pluriennale di investimenti pubblici è stato accelerato così da determinare investimenti aggiuntivi nel 2016 nel campo dei co-finanziamenti ai fondi europei. La clausola per gli investimenti non era stata invocata nel Documento di economia e finanza in quanto la prospettiva di crescita – allora soltanto prevista – non lo consentiva. La crescita che oggi osserviamo contribuisce a rendere pienamente legittima l'invocazione di questa clausola perché compatibile con la regola del debito contemplata dai trattati europei.

Peraltro non è escluso che ulteriori evoluzioni nel quadro della flessibilità necessaria ad affrontare nuove situazioni di crisi, come quella determinata dall'afflusso epocale di immigrati da paesi extraeuropei, comportino la possibilità di gestire gli sforzi di bilancio sostenuti da quei paesi che – come l'Italia – sono in prima linea nella gestione delle crisi stesse.

Nell'ambito di una strategia pluriennale avviata nel 2014, questa Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza illustra interventi di aggiustamento della politica economica del Governo resi opportuni dall'evoluzione del quadro internazionale e dalla valutazione delle prime evidenze dell'impatto delle misure adottate. La stabilità è una condizione fondamentale per l'attuazione coerente di una strategia di medio periodo nel tempo perché consente di perseguire l'implementazione piena delle politiche e di valutarne gli effetti.

## Il percorso programmatico di finanza pubblica DEFR Regione Piemonte

### Lo stato dei conti regionali

Il quadro dei conti regionali, già caratterizzato nelle ultime legislature da un costante e progressivo aumento del debito commerciale e finanziario - quantificato a fine 2013 in circa 8,5 miliardi € - si è ulteriormente aggravato nell'autunno 2014 a seguito di alcune concomitanze, gravide di effetti potenzialmente molto rilevanti sulle poste economiche, finanziarie e contabili regionali.

La prima circostanza chiama in causa la parifica, nelle componenti del conto del bilancio e del patrimonio, del rendiconto generale della Regione Piemonte per il 2013, espressa con eccezioni dalla Corte dei Conti del Piemonte il 10 ottobre 2014. Il giudizio ha determinato la rettifica del disavanzo da circa 365 a 2.655 milioni, e contestualmente la Corte ha promosso giudizio di costituzionalità relativamente alle leggi regionali di bilancio 2013 (L.R.9/2013) e di assestamento del bilancio 2013 (L.R. 16/2013), relativamente a quattro operazioni compiute nell'anno 2013 a valere sul D.L. 35/2013, due in ambito sanitario (ricapitalizzazione delle ASL regionali e copertura degli ammortamenti non sterilizzati al 2011) e due in ambito extra sanitario.

L'impugnazione della Corte verte su una questione interpretativa che travalica l'ambito regionale e chiama in causa la necessità di una definizione normativa certa e coerente circa le modalità di corretta contabilizzazione dei fondi legati al D.L. 35/2013. Una divergenza messa in evidenza dai diversi orientamenti nell'ambito della stessa Corte dei Conti piemontese tra Procuratore generale e sezione del controllo, e dal fatto che analoghi interventi nei rendiconti di altre regioni sono stati parificati dalle sezioni locali della Corte dei Conti senza rilievi. Tale situazione di incertezza condiziona non solo le operazioni svolte nel 2013 dalla Regione sul D.L. 35/013 (tabella 5.1), ma anche le tre riferite al 2014, per quasi due miliardi €.

Una ulteriore situazione riguarda poi l'impugnazione da parte del Governo innanzi alla Corte Costituzionale della variazione al bilancio previsionale 2014 (L.R. 6/2014) approvata nell'agosto 2014, attraverso la quale sono stati sbloccati crediti presso i fornitori delle aziende sanitarie per oltre 779 milioni €, opportunità offerta sempre dal D.L. 35/2013 per permettere agli enti locali di onorare i propri debiti commerciali attraverso una iniezione di liquidità. La contestazione riguarda la cifra di 345 milioni € utilizzati dalla Regione per coprire i residui passivi perenti della sanità, operazione che a giudizio del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) non sarebbe contabilmente possibile, perché i residui perenti non sono considerati tecnicamente dei debiti.

Dato il quadro dei conti gravoso da cui prende atto il documento di programmazione, vediamo quali saranno i principali filoni di intervento.

Le *Aree di Governo* possono essere così brevemente descritte:

1. **Ambiente e Territorio:** comprende le azioni programmatiche per la tutela del patrimonio ambientale e la sua valorizzazione, attraverso la pianificazione territoriale e paesaggistica, la salvaguardia ambientale, lo sviluppo agricolo e forestale regionale.
2. **Benessere sanitario:** include tutte le azioni programmatiche finalizzate a fornire ai cittadini le garanzie riguardanti i bisogni fondamentali di carattere sanitario.
3. **Benessere sociale:** articolato in politiche sociali e per la casa e che comprende tutte le azioni finalizzate a sostenere i bisogni sociali e di abitazione, nonché i collegati servizi pubblici.
4. **Istruzione, cultura e sport:** comprende lo sviluppo culturale, con le politiche per sostenere il patrimonio museale, l'offerta di spettacoli, oltre al sostegno al sistema per l'istruzione e lo sport.
5. **Logistica e trasporti:** include tutte le politiche per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico.
6. **Politiche per la crescita:** inteso come sostegno al complesso economico-produttivo piemontese, facendo leva sul sistema formazione-lavoro, sulla capacità delle attività produttive, sulle attività di promozione turistica, sull'innovazione e sulla ricerca universitaria.
7. **Presenza istituzionale:** riguarda principalmente la definizione delle politiche di promozione e sviluppo del sistema regionale delle autonomie locali, delle iniziative di cooperazione e solidarietà internazionale e la gestione ed il coordinamento delle iniziative di comunicazione.
8. **Funzionamento ed oneri:** contiene tutte le politiche volte a garantire il funzionamento, e a renderlo più efficiente, del sistema della "macchina regionale".

Per quanto riguarda le aree di interesse degli Enti Locali, i principali interventi programmati per ciascuna Area di Governo che influiranno sulla gestione sono i seguenti:

1. Il modello a cui si fa riferimento per la salvaguardia dell'ambiente è quello che propone misure economiche, legislative, tecnologiche e di educazione che si pongano come obiettivo la riduzione del consumo di energia e di risorse naturali, l'abbattimento delle emissioni di gas serra, la riduzione dell'inquinamento, la riduzione ed il tendenziale azzeramento di ogni tipo di rifiuto e la promozione di modelli di produzione e consumo sostenibili, senza per questo produrre conseguenze negative sul benessere economico e sociale.

Il patrimonio naturale va mantenuto sfruttando in modo intelligente l'acqua e l'energia e promuovendo infrastrutture immateriali; natura, territorio, paesaggio vanno preservati non già come un patrimonio incontaminato e intangibile, ma attraverso il lavoro intelligente dell'uomo. Occorre ridurre il consumo di suolo e accompagnare la promozione della nostra regione con un costante impegno di riambientazione paesaggistica, come dovrà avvenire nelle Langhe e nel Roero, dove serve ridurre con opportuni interventi l'impatto visivo di capannoni e antenne.

3. a) Senza coesione sociale non c'è crescita né cittadinanza; lavoro e sostegno al reddito sono i cardini dei diritti fondamentali di tutti i piemontesi, così come la casa e la scuola, da declinare intorno alla centralità della famiglia come cellula-base di una comunità che è cambiata (sul piano demografico, sociale, culturale) e di politiche sociali che devono avere nella *civil partnership* il proprio punto di riferimento. In questa direzione l'Amministrazione intende agire anche con un sostegno particolare alle politiche per l'infanzia, con l'obiettivo di offrire a tutte le famiglie la possibilità di poter inserire negli asili nido e nelle scuole materne i propri figli, liberando così anche nuove potenzialità di lavoro delle donne.

b) Sul piano del lavoro e del sostegno al reddito, si intende agire attraverso i tavoli di crisi e le misure di accompagnamento, di prevenzione e di garanzia degli stanziamenti per la cassa in deroga. Le politiche per la casa dovranno passare attraverso un piano di riordino delle ATC e un piano di housing che risponda a bisogni ormai molto differenziati (edilizia sociale, edilizia convenzionata, edilizia universitaria) e che attinga i suoi finanziamenti e le sue risorse nel pubblico, nel privato e nel privato sociale.

4. a) Obiettivo primario degli interventi regionali nel sistema istruzione è la promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione.

In un momento di risorse sempre decrescenti si andranno a ridefinire i criteri per l'accesso ai contributi delle famiglie per il diritto allo studio

b) La cultura è per il Piemonte traino turistico e motore di crescita civile che va sostenuta lungo due linee parallele: da un lato la conservazione e la divulgazione del nostro grande patrimonio artistico e storico, dall'altro lato, la cultura deve calarsi nel vissuto delle persone e interagire costantemente con il mercato. Non è solo un obbligo che deriva dalla scarsità delle risorse, ma la consapevolezza che una costante e positiva tensione con il mercato sia la leva che può trasformare le idee in realtà quotidiana.

c) In tema di sport e tempo libero, è fondamentale il sostegno della promozione e diffusione della pratica sportiva al fine di aumentare gli stati di vita positivi della popolazione. Piste ciclabili, sentieri e rifugi montani sono un altro ingrediente chiave del successo.

6) a) Nel contesto attuale, i fondi europei per il periodo 2014/2020 rappresentano una delle poche possibilità di finanziamento per far ripartire la crescita in Piemonte nei prossimi anni, nel segno delle priorità indicate dall'Unione europea in materia di ICT, sostegno alle PMI e sostenibilità ambientale.

Gli sforzi dell'Amministrazione saranno concentrati su filoni precisi, come i poli e le piattaforme tecnologiche, l'informatizzazione della pubblica amministrazione, il sostegno al credito.

b) E' necessario favorire l'attrazione e lo sviluppo, in Piemonte, di attività e investimenti provenienti da fuori regione e dall'estero, in coerenza con le linee strategiche della programmazione regionale e con le vocazioni dei territori. Ciò si

può fare sostenendo lo strumento dei Contratti di insediamento, volti a migliorare la competitività e la diversificazione del tessuto imprenditoriale e produttivo regionale nonché a creare nuovi posti di lavoro diretti e indiretti, ed affiancando ai servizi che già si occupano di sostenere l'export delle imprese piemontesi (outcoming) una nuova agenzia di promozione dell'incoming, capace di far conoscere in tutto il mondo le risorse, il saper fare e la qualità della vita che si possono trovare in Piemonte.

c) Lo sviluppo del settore terziario-commerciale (attività produttive) può avvenire sulla base del principio di un maggiore contenimento dell'utilizzo di aree libere destinate all'uso agricolo, favorendo il riutilizzo delle strutture dismesse in ambito urbano e la riqualificazione delle strutture esistenti quale volano economico generale per lo sviluppo delle città in una logica di insediamenti ambientalmente compatibili e a forte risparmio energetico.

d) La Regione identifica, altresì, quale priorità strategica, quella di consolidare e razionalizzare l'infrastruttura delle TIC già a disposizione della PA, affinché questa possa erogare servizi digitali di qualità nei diversi settori. In tali ambiti, la Regione ritiene prioritario sostenere: i) la diffusione dell'e-procurement; ii) la digitalizzazione dei servizi nella sanità (ricetta digitale, cartelle cliniche digitali); iii) il potenziamento dei SUAP per la riduzione dei tempi per l'avvio di nuove attività produttive o per la trasformazione delle attività già esistenti; iv) la realizzazione di open data.

e) L'agricoltura è un asse portante dell'economia piemontese, un settore che ha "tenuto" di fronte alla crisi ma che ora ha bisogno di sostegno e di innovazione.

Il settore nel complesso mostra negli anni difficoltà a incrementare il valore aggiunto. Il miglioramento della redditività può essere perseguito attraverso innovazioni tecniche e organizzative volte al miglioramento dell'efficienza (riduzione dei costi) e alla qualificazione produttiva per incrementare il valore dei prodotti. La qualificazione produttiva deve orientare le imprese in un mercato sempre più segmentato e premiante nei confronti delle produzioni di qualità, caratterizzate da attributi specifici di natura ambientale, commerciale, enogastronomica, nutrizionale, tecnologica, di sicurezza alimentare e di benessere animale.

7. Nel nuovo contesto normativo, le regioni sono chiamate a governare un complesso processo di riorganizzazione delle autonomie locali e delle modalità di svolgimento delle funzioni attualmente di loro competenza. Un compito particolarmente rilevante in Piemonte, dove come noto sussistono otto province (di cui una destinata a trasformarsi in città metropolitana) e 1206 comuni.

La L. 56/2014 detta la nuova disciplina ordinamentale delle province, espressamente qualificate come enti territoriali di area vasta - in attesa della riforma del Titolo V della Costituzione - e ridefinisce le loro funzioni fondamentali delineando un percorso concertativo tra Stato e Regioni finalizzato al riordino ed alla riallocazione delle funzioni diverse da quelle fondamentali; in attuazione del principio di sussidiarietà, Stato e regioni sono chiamate ad individuare le funzioni oggetto di riordino e le relative competenze.

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2019**

*SEZIONE STRATEGICA (SES)*

## Parte prima

### 1 -Analisi del contesto di riferimento

#### La popolazione

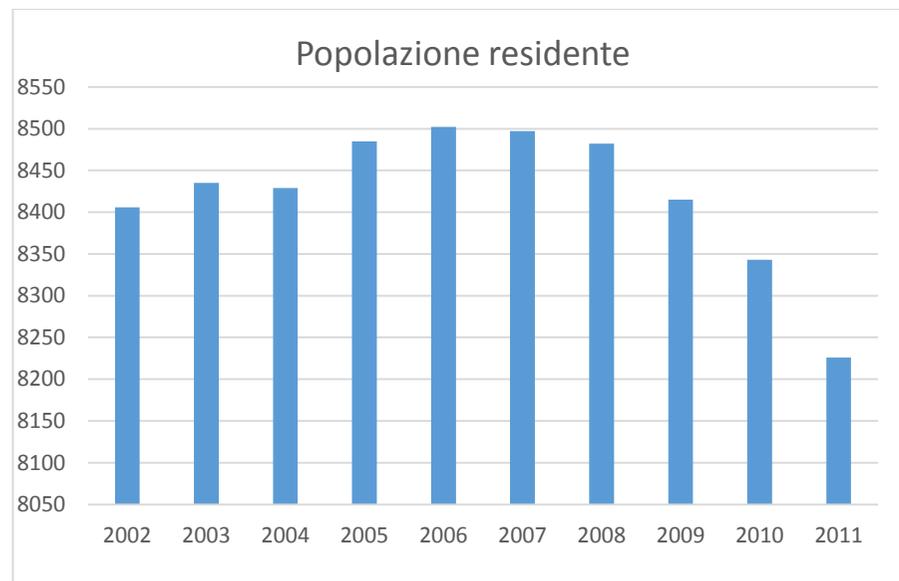
Popolazione legale al censimento 2001		8.416
Popolazione residente al 31.12.2013		7.972
Di cui:		
Maschi		3.786
Femmine		4.186
Nuclei familiari		3.658
Comunità / convivenze		9
Popolazione al 01.01.2014		8.007
Nati nell'anno	55	
Deceduti nell'anno	96	
Saldo naturale		-41
Immigrati nell'anno	301	
Emigrati nell'anno	295	
Saldo migratorio		6
Popolazione al 31.12.2013		7.972
Di cui:		
In età prescolare (0 / 6 anni)	350	
In età scuola obbligo (7 / 14 anni)	487	
In forza lavoro 1a occupazione (15 / 29 anni)	1.066	
In età adulta (30 / 65 anni)	3.999	
In età senile (oltre 65 anni)	2.070	

1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Tasso (%)
2010	0,49
2011	0,82
2012	0,60
2013	0,63
2014	0,68
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio: Anno Tasso	
2010	1,15
2011	1,33
2012	1,15
2013	1,38
2014	1,20

Andamento dell'ultimo decennio 2002 – 2011 della popolazione residente:

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Popolazione residente	8406	8435	8429	8485	8502	8497	8482	8415	8343	8226

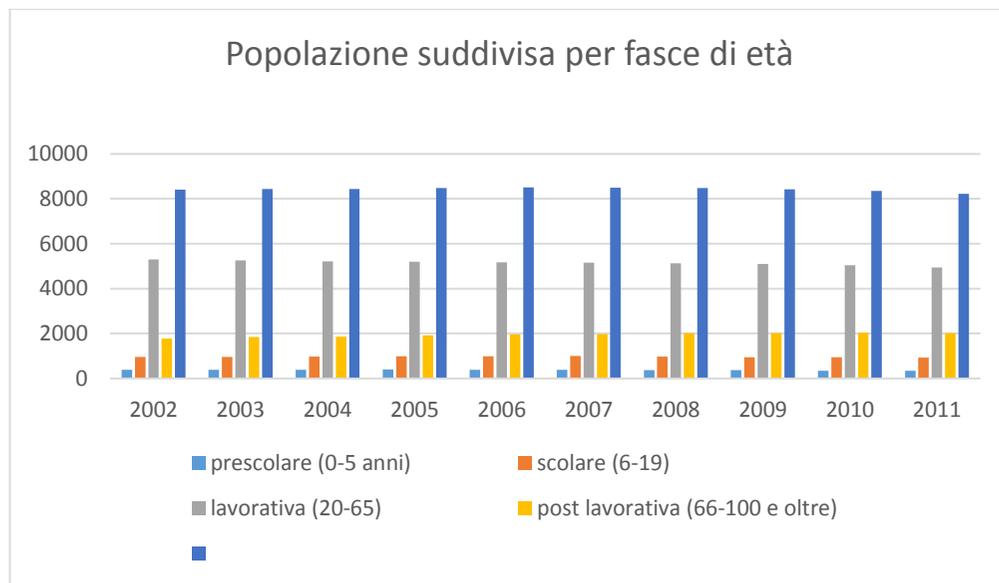
Da cui scaturisce la seguente rappresentazione grafica:



Dati ufficio Anagrafe

Facendo seguito alla tabella precedente si può estrapolare un maggior dettaglio in base alla classe di età della popolazione così schematizzabile:

popolazione residente	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
prescolare (0-5 anni)	381	389	388	392	382	385	375	363	345	342
scolare (6-19)	960	950	968	979	989	993	971	945	935	923
lavorativa (20-65)	5293	5256	5207	5198	5172	5148	5123	5095	5036	4939
post lavorativa (66-100 e oltre)	1772	1840	1866	1916	1959	1971	2013	2012	2027	2022
	8406	8435	8429	8485	8502	8497	8482	8415	8343	8226



Dati ufficio Anagrafe

Qui di seguito si riporta una sintesi prospettica relativa al territorio.

1.2.1 - Superficie in Kmq. : 8

1.2.2 - Risorse idriche

Laghi n° : 0

Fiumi e torrenti n° :

5

1.2.3 - Strade

Statali km: 4

Provinciali km: 8

Comunali km: 47

Vicinali km: 0

Autostrade km: 0

1.2.4 - Piani e strumenti urbanistici vigenti

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

Piano regolatore adottato	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> nc	D.C.C. N. 1 DEL 21/02/2011
Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> nc	D.G.R. N. 17-4220 DEL 30/07/2012
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> nc	...
Piano edilizia economica e popolare	<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> nc	...
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
Industriali	<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> nc	...
Artigianali	<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> nc	...
Comerciali	<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> nc	...
Altri strumenti (specificare)			

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7 D. L.vo 77/95)

si

nc

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0	0
P.I.P.	0	0

## SINTESI RELATIVA ALLE STRUTTURE

TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
			Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
1.3.2.1 – Asili nido	n°	1	posti n°	<b>30</b>						
1.3.2.2 – Scuole materne	n°	1	posti n°	<b>80</b>						
1.3.2.3 – Scuole elementari	n°	2	posti n°	<b>320</b>						
1.3.2.4 – Scuole medie	n°	1	posti n°	<b>197</b>						
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani	n°	0	posti n°	<b>0</b>						
1.3.2.6 – Farmacie Comunali			n°	<b>0</b>	n°	<b>0</b>	n°	<b>0</b>	n°	<b>0</b>
1.3.2.7 – Rete fognaria in km										
	- bianca			<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
	- nera			<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
	- mista			<b>37</b>		<b>37</b>		<b>37</b>		<b>37</b>
1.3.2.8 – Esistenza depuratore			<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
1.3.2.9 – Rete acquedotto in km				<b>50</b>		<b>50</b>		<b>50</b>		<b>50</b>
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato			<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n°			<b>0</b>	n°	<b>0</b>	n°	<b>0</b>	n°	<b>0</b>
	hq			<b>7,46</b>	hq	<b>7,46</b>	hq	<b>7,46</b>	hq	<b>7,46</b>
1.3.2.12 – Punti di illuminazione pubblica	n°			<b>1359</b>	n°	<b>1359</b>	n°	<b>1359</b>	n°	<b>1359</b>
1.3.2.13 – Rete gas in km				<b>37</b>		<b>37</b>		<b>37</b>		<b>37</b>

1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali		37095		37095		37000		37000	
	- civile			0		0		0	
	- industriale	0		0		0		0	
	- racc. diff. ta	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
1.3.2.15 – Esistenza discarica		<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no
1.3.2.16 – Mezzi operativi		n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.2.17 – Veicoli		n°	10	n°	10	n°	10	n°	10
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati		<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
1.3.2.19 – Personal computer		n°	70	n°	70	n°	70	n°	70
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)		...							

## *2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici*

Il quadro strategico e normativo di riferimento non può che prendere le mosse dalle variazioni apportate dall'amministrazione centrale al quadro dei trasferimenti ai comuni e dalla imposizioni fiscali attribuite nominalmente ai comuni; queste ultime costituiscono ormai la parte di gran lunga preponderante delle entrate a disposizione del Comune. Non sembri un esercizio aridamente matematico-finanziario basare in via prioritaria il discorso del bilancio, che costituisce il principale strumento di governo e programmazione dell'Amministrazione comunale, su una valutazione attenta e rigorosa delle somme a disposizione: in realtà rappresenta il riconoscimento che ogni considerazione di tipo politico sul modo di utilizzare le risorse a disposizione non può prescindere dall'esatta individuazione dei dati di partenza e della scelte (rigorosamente "politiche", ma assunte a livello nazionale e regionale) che hanno determinato l'entità di tali risorse.

Nel corso degli anni si è riscontrato un cambiamento del sistema di acquisizione delle risorse necessarie a finanziare le attività comunali; tali risorse ormai provengono quasi esclusivamente da imposte e tasse e, per una parte sempre più ridotta, da trasferimenti dello Stato che assumono il nome di fondo di solidarietà.

E' importante rilevare però che tale fondo è per intero finanziato da una quota prelevata direttamente dall'apposita struttura dell'Agenzia delle Entrate direttamente dai versamenti IMU dei contribuenti. Al momento gli importi trattenuti sono maggiori rispetto al Fondo di Solidarietà attribuito.

Poiché il Comune deve continuare ad erogare i propri servizi, pur con tutte le economie e le razionalizzazioni possibili, è inevitabile che tali risorse debbano essere acquisite tramite la leva impositiva, soprattutto con riferimento alle voci maggiori quali il reddito, attraverso l'addizionale Irpef, e agli immobili.

Per quanto riguarda la tassazione sugli immobili il Governo centrale – che da ultimo ha istituito l'Imposta Comunale Unica (IUC) suddivisa nelle tre componenti IMU (applicata su tutti gli immobili con esclusione della prima casa), TARI (per la raccolta dei rifiuti) e TASI (istituita a partire dal 01.01.2014, acronimo di Tassa sui Servizi Indivisibili, basata anch'essa sulla proprietà immobiliare) - ha annunciato di voler nuovamente modificare l'assoggettabilità degli immobili all'imposizione fiscale. La Legge di Stabilità 2016 prevede la non tassabilità dell'abitazione principale e dei terreni agricoli; i comuni dovrebbero però ricevere trasferimenti statali compensativi per il minor gettito impositivo della IUC.

La previsione dell'entrata IMU è basata sulla previsione di entrata fornita dall'ufficio tributi e sull'incassato dell'anno precedente; la previsione della Tasi è basata sulla previsione di entrata fornita dall'ufficio tributi inserita però tra i

trasferimenti correnti dello stato in quanto la Legge di stabilità 2016 prevede la compensazione da parte dello stato del mancato gettito comunale.

Per quanto riguarda il recupero dell'evasione tributaria, continuerà da parte dell'ufficio l'attività di accertamento delle imposte evase.

### ***3 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici***

I servizi pubblici locali sono gestiti in economia mediante utilizzo del personale comunale oppure mediante appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi alcuni dei principali servizi comunali gestiti attraverso le seguenti modalità:

<b>SERVIZIO</b>	<b>SETTORE DI COMPETENZA</b>	<b>MODALITÀ DI GESTIONE</b>
Manutenzione ed assistenza software gestione informatica	AFFARI GENERALI	In parte diretta in parte esterna
Elaborazione paghe e assistenza stipendi	ECONOMICO	Esterna
Manutenzione ed assistenza strumenti di rilevazione presenze	ECONOMICO	Esterna
Manutenzione impianti illuminazione Pubblica	TECNICO	Esterna
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili	TECNICO	In parte diretta in parte esterna
Segnaletica stradale verticale e orizzontale	TECNICO	Esterna

Asilo nido	AFFARI GENERALI	Diretta
Mensa scolastica	AFFARI GENERALI	Esterna
Servizi cimiteriali	TECNICO	Esterna
Fornitura energia elettrica	PATRIMONIO	Esterna (in parte Convenzione CONSIP)
Fornitura gas metano	PATRIMONIO	Convenzione CONSIP
Fornitura gasolio	PATRIMONIO	Convenzione CONSIP
Servizio di pulizia	AFFARI GENERALI	Esterna
Servizio di tesoreria	ECONOMICO	Esterna
Gestione tributi (iuc)	TRIBUTI	Diretta
Riscossione coattiva	TRIBUTI	Esterna
Manut. e assist. rete informatica, hardware e software	AFFARI GENERALI	Gestione mista
Manutenzione e assistenza rete telefonia fissa	AFFARI GENERALI	Esterna
Spese per telefonia mobile	AFFARI GENERALI	Esterna

Comunicazione istituzionale	AFFARI GENERALI	Esterna
Gestione e manutenzione veicoli in dotazione	PATRIMONIO	Esterna

#### *4 - Personale*

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente così come determinato con atto G.C. n. 103 del 18.11.2015:

<b>Dotazione organica</b>					
<b>Cat.</b>	<b>Pos. Econ.</b>	<b>POSTI OCCUPATI</b>	<b>PART TIME</b>	<b>POSTI VACANTI</b>	<b>TOTALE</b>
B1	B1	1	di cui 1 al 50%		1
B1	B2	3	di cui 2 al 50%		3
B1	B3	3	di cui 1 in aspettativa		3
B3		6			6
B1	B4	1		1	2
B3	B4				0
B1	B5	1			1
B3	B5				0
B1	B6	1			1
B3	B6	1		1	2
B1	B7				0
B3	B7				0
C 1		2	di cui 1 al 70% / 1 al 95%	4	6
C 2		1		1	2
C 3		7	di cui 2 al 85% e 1 al 70%		7
C 4		6	di cui 1 al 75% e 1 al 50%		6
C 5		1			1
D 1	D 1	1	di cui 1 al 75%	1	2
D 1	D 2	2	di cui 1 al 75%		2
D 1	D 3	2		1	3
D 3					0
D 1	D 4	2			2
D 3	D 4				0
D 1	D 5				0
D 3	D 5	1			1
D 1	D 6				0
D 3	D 6	2			2
		<b>44</b>		<b>9</b>	<b>53</b>

Con deliberazione n. 82 del 26.08.2015 la Giunta Comunale ha ridefinito la macro struttura dell'Ente mediante l'articolazione nei settori di seguito individuati:

- SETTORE POLIZIA LOCALE E TRIBUTI comprensivo dei Servizi Polizia locale e Tributi
- SETTORE ECONOMICO-AMMINISTRATIVO comprensivo dei Servizi Ragioneria e Controllo di Gestione, Segreteria, Personale;
- SETTORE AFFARI GENERALI comprensivo dei Servizi: Demografico e Concessioni cimiteriali, Pubblica Istruzione, Cultura e Manifestazioni, Servizio Sociale, Sport, Servizio Informatico, URP e Comunicazione;
- SETTORE TECNICO – comprensivo dei Servizi: Urbanistica, Edilizia, Ambiente, Viabilità, Opere Pubbliche.
- SETTORE SUAP PATRIMONIO E POLITICHE ABITATIVE comprensivo del Servizio associato SUAP (come risultante dal progetto approvato dalla Giunta Comunale), servizio gestione del patrimonio, Servizio Case comunali e ATC.

Personale negli ultimi 5 anni (compreso il Segretario Comunale ed il personale a tempo determinato):

Anno 2010 55

Anno 2011 53

Anno 2012 52

Anno 2013 52

Anno 2014 49

PERSONALE IN SERVIZIO AL 01.12.2015

SETTORI	UFFICI	Categoria	% **	Dati al 01.12.2015
				TIPO DI RAPPORTO
	UFFICIO STAFF	B3		Tempo determinato
		C1	50%	Tempo determinato
		B1		Tempo determinato
SETTORE ECONOMICO AMMINISTRATIVO	SEGRETERIA GENERALE			Segretario Comunale
		B3		Tempo indeterminato
	RAGIONERIA	D3		Tempo indeterminato
		D4		Tempo indeterminato
		C3		Tempo indeterminato
		C3	70%	Tempo indeterminato
		B3		Tempo indeterminato
SETTORE POLIZIA LOCALE E TRIBUTI	POLIZIA LOCALE	C3		Tempo indeterminato
		D5		Tempo indeterminato
		D2		Tempo indeterminato
		C4		Tempo indeterminato
		C1	95%	Tempo indeterminato
	POLIZIA AMMINISTRATIVA	B3		Tempo indeterminato
	TRIBUTI	B3		Tempo indeterminato
	UFFICIO MESSO	B5		Tempo indeterminato
SETTORE AFFARI GENERALI	URP	B4		Tempo indeterminato
		C3	85%	Tempo indeterminato
		D6		Tempo indeterminato
	BIBLIOTECA COMUNALE	B3		Tempo indeterminato

	UFFICIO ANAGRAFE E STATO CIVILE	C1	70%	Tempo indeterminato
		B2		Tempo indeterminato
		C3		Tempo indeterminato
	UFFICIO PROTOCOLLO	B6		Tempo indeterminato
	ASILO NIDO	C4		Tempo indeterminato
		C5		Tempo indeterminato
		C4		Tempo indeterminato
		C3		Tempo indeterminato
		B2	50%	Tempo indeterminato
		B6		Tempo indeterminato
		C2		Tempo indeterminato
SETTORE TECNICO	VIABILITA'	B3		Tempo indeterminato
		B3		Tempo indeterminato
				Tempo indeterminato
	UFFICIO URBANISTICA	D6		Tempo indeterminato
		C4	75%	Tempo indeterminato
		D2	75%	Tempo indeterminato
		C4		Tempo indeterminato
		D1	75%	Tempo indeterminato
				In convenzione con altro comune
		C1	50%	Tempo indeterminato
		B1	50%	Tempo indeterminato
	UFFICIO TECNICO	C4	50%	Tempo indeterminato
				Aspettativa sindacale non retribuita
		B3		
	D3			
		C3	85%	Tempo indeterminato
		C1	50%	In comando
SETTORE SUAP PATRIMONIO E POLITICHE ABITATIVE		D4		Tempo indeterminato
		B3		Tempo indeterminato
		B2	50%	Tempo indeterminato

\*\* dove non indicato si intende a tempo pieno

<b>Totale dipendenti al 01.12.2015</b>	
Tempo determinato	3
In convenzione	1
Tempo indeterminato	44
Segretario comunale	1

### PREVISIONE SPESA DEL PERSONALE 2016-2018

La spesa del personale (comprensiva di stipendi, oneri, Irap e buoni pasto) prevista per il triennio 2016-2018 è la seguente:

2016	1.717.075,62
2017	1.700.165,62
2018	1.700.165,62

Tale previsione è stata fatta considerando le seguenti risorse umane:

UFFICIO	Pos.Econ	Profilo Professionale	Mesi
<b>STAFF</b>	B3	COLLABORATORE AMM.VO	12
	C1	ISTRUTTORE INFORMATICO	12
	B1	ISTRUTTORE	12
	C1	COLLABORATORE	9
<b>SEGRETERIA</b>	B4	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	12
	SEGRETARIO 1/B	SEGRETARIO COMUNALE	11
	SEGRETARIO A SCAVALCO FASCIA A	SEGRETARIO A SCAVALCO	1
	Co.Co.Co.	COLLAB.COORD.CONT.	1
<b>RAGIONERIA</b>	B4	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	12
	D3	SPECIALISTA ATTIVITA' CONTABILE	12
	D4	SPECIALISTA ATTIVITA' CONTABILE	12
	C4	ISTRUTTORE CONTABILE	12
	C4	RAGIONIERE/A	12
	C5	GEOMETRA	12
<b>TECNICO</b>	B2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	12
	C4	ISTRUTTORE AMM.VO	12
	D4	SPECIALISTA AREA TECNICA	12
	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	12
	D3	SPECIALISTA AREA TECNICA	12
	C2	ISTRUTTORE TECNICO	12
	C2	ISTRUTTORE AMM.VO	12
<b>DEMOGRAFICO</b>	C2	ISTRUTTORE AMM.VO	12
	B3	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	12

Raggruppamento	Pos.Econ	Profilo Professionale	Mesi
	C4	ISTRUTTORE AMM.VO	12
<b>URP</b>	B5	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	12
	C4	ISTRUTTORE CONTABILE	12
	D6	SPECIALISTA ATTIVITA' AMM.VA	12
	B7	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	12
<b>P.LOCALE</b>	C3	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	12
	D5	SPECIALISTA AREA VIGILANZA	12
	D2	SPECIALISTA AREA VIGILANZA	12
	C4	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	12
	C1	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	12
<b>P.AMM.VA</b>	B5	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	12
	B4	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	12
<b>BIBLIOTECA</b>	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	12
<b>VIABILITA'</b>	B4	OPERAIO QUALIFICATO	12
	B4	OPERAIO QUALIFICATO	12
<b>URBANISTICA</b>	B1	CUSTODE-CENTRALINISTA- FATTORINO	12
	D1	SPECIALISTA AREA TECNICA	3
	D6	SPECIALISTA AREA TECNICA	12
	C4	GEOMETRA	12

Raggruppamento	Pos.Econ	Profilo Professionale	Mesi
	D2	SPECIALISTA AREA TECNICA	12
	C5	GEOMETRA	12
<b>ASILO NIDO</b>	C4	EDUCATORE ASILO NIDO	12
	C5	EDUCATORE ASILO NIDO	12
	C5	EDUCATORE ASILO NIDO	12
	C4	EDUCATORE ASILO NIDO	12
	B2	OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE	12
	B7	ADDETTO DI CUCINA	12
	C2	EDUCATORE ASILO NIDO	12
<b>TRIBUTI</b>	B4	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	12
<b>TIROCINIO</b>		TIROCINANTE	6
		TIROCINANTE	6

Si evidenzia che con deliberazione della Giunta Comunale in data 30/03/2016 viene approvato il piano triennale del fabbisogno del personale.

## 5 – PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI IN CORSO DI REALIZZAZIONE O ULTIMATI AL 31/12/2015

Descrizione	MISSIONE	Codice	Anno	Costo (in euro)	GIA' LIQUIDATO	FONTE DI FINANZIAMENTO
DEVIAZIONE DEL PERCORSO STRADALE IN VIA VALGRANDE A MONTE DELLA ATTUALE UBICAZIONE	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10052.02.0600	2015	120.000,00	73.756,63	Fondi Regionali trasferiti dallo Stato per calamità naturali
L.R.18/84 - L.R.38/78 PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO APPROVATO CON D.D. 3538 DEL 29/12/2011- INTERVENTI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA VERSANTE IN SPONDA SINISTRA RIO VALGRANDE	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10052.02.0600	2011	65.000,00	47.930,86	Fondi Regionali
RISTRUTTURAZIONE, RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA" PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO "D. ALIGHIERI	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	08012.02.0071	2014	330.000,00	273.084,24	Fondi Statali del MIUR e Fondi propri
SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA BACINO RIO VALGRANDE	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08012.02.0041	2011	200.000,00	72.731,28	Fondi Regionali
SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE CERVO	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08012.02.0050	2009	235.000,00	0,00	Fondi propri e mutuo a carico dello stato per €. 129.114,22
SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE CHIEBBIA -Legge 179/2002 art. 16 Primo Piano Strategico per la mitigazione del rischio idrogeologico	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08012.02.0071	2007	550.000,00	492.550,65	Fondi Regionali

## 6 - INDEBITAMENTO

Si concretizza in tre diversi punti:

- divieto assoluto di ricorrere all'indebitamento per spese diverse da quelle di investimento;
- limite quantitativo basato sul rapporto tra le entrate correnti annue e la sommatoria degli interessi;
- la durata dei piani di ammortamento non può essere superiore alla vita dell'investimento.

L'art. 10 della legge 243/12 prevede che debbano essere evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'art. 204 del TUEL dispone che "l'ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% a decorrere dal 2015 delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Per il Comune di Vigliano Biellese il limite per il 2016, 2017 e 2018 è di euro 706.042,32.

### **Evoluzione dell'indebitamento**

Per i vincoli imposti dal patto di stabilità, la possibilità di ricorrere all'indebitamento si sta progressivamente riducendo. L'indebitamento dell'ente ha subito nel periodo la seguente evoluzione:

<b>ANNO</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Residuo Debito	€ 1.990.624,71	€ 773.913,30	€ 707.924,81	€ 687.130,03	€ 665.456,54
Nuovi Prestiti	€ -		€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati	€ 1.216.711,41	€ 65.988,49	€ 20.794,78	€ 21.673,49	€ 22.582,90
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 773.913,30</b>	<b>€ 707.924,81</b>	<b>€ 687.130,03</b>	<b>€ 665.456,54</b>	<b>€ 642.873,64</b>
n. abitanti al 31 dicembre 2013	7.972	7.972	7.972	7.972	7.972
<b>debito medio per abitante</b>	<b>€ 97,08</b>	<b>€ 88,80</b>	<b>€ 86,19</b>	<b>€ 83,47</b>	<b>€ 80,64</b>

La percentuale di indebitamento ha la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Entrate correnti penultimo anno precedente	7075224,72	7.060.423,17	5.945.032,73	5.794.581,39
Interessi passivi	35.207,94	31.799,05	30.917,66	30.008,25
% su entrate correnti	0,50	0,45	0,52	0,52
Limite art. 204 Tuel	10%	10%	10%	10%

## 7 - EQUILIBRI FINANZIARI

### EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.800.288,80		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	137.825,45	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.794.581,39	5.711.685,11	5.738.124,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.908.612,06	5.687.011,62	5.712.541,21
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo svalutazione crediti		256.000,00	327.000,00	406.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	17.600,00	3.000,00	3.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	20.794,78	21.673,49	22.582,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-14.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	--	--
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	--	--
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)</b>		<b>O=G+H+I+L+M</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		191.856,08	7.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		773.848,55	318.954,50	318.954,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		988.704,63 7.000,00	328.954,50 0,00	321.954,50 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		17.600,00	3.000,00	3.000,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>	<b>14.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

(\*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

## - 8 - Parametri economici

- Nel quadro che segue sono riportati gli indicatori finanziari ed economici generali relativi all'ultimo rendiconto approvato (2014):

<b>INDICATORI FINANZIARI 2014 - allegato al rendiconto 2014</b>							
		Anno 2012	Specifica Anno 2012	Anno 2013	Specifica Anno 2013	Anno 2014	Specifica Anno 2014
Autonomia finanziaria	<u>Titolo I + titolo III (e) x 100</u>	<b>87,69%</b>	6.032.616,05	<b>78,60%</b>	5.561.322,43	<b>88,49%</b>	6.248.087,48
	Titolo I + II + III (e)		6.879.720,06		7.075.224,72		7.060.423,17
Autonomia impositiva	<u>Titolo I (e) x 100</u>	<b>83,80%</b>	5.764.965,19	<b>74,54%</b>	5.273.722,25	<b>84,36%</b>	5.956.035,33
	Titolo I + II + III (e)		6.879.720,06		7.075.224,72		7.060.423,17
Pressione finanziaria	<u>Titolo I + titolo II (e)</u>	<b>815,20</b>	6.612.069,20	<b>688,96</b>	5.561.322,43	<b>849,02</b>	6.768.371,02
	Popolazione		8.111		8.072		7.972
Pressione tributaria	<u>Titolo I (e)</u>	<b>104,44</b>	847.104,01	<b>653,34</b>	5.273.722,25	<b>747,12</b>	5.956.035,33
	Popolazione		8.111		8.072		7.972
Intervento Regionale	<u>Trasferimenti regionali</u>	<b>72,47</b>	587.767,97	<b>49,74</b>	401.531,37	<b>52,89</b>	421.649,68
	Popolazione		8.111		8.072		7.972
Intervento Regionale per funzioni delegate	<u>Trasferimenti regionali per funzioni delegate</u>	<b>0,00%</b>	0,00	<b>0,00%</b>	0,00	<b>0,00%</b>	0,00
	Popolazione		8.111		8.072		7.972
Incidenza residui attivi	<u>Totale residui attivi x 100</u>	<b>25,62%</b>	2.003.107,73	<b>34,69%</b>	2.764.460,76	<b>39,24%</b>	3.156.247,25
	Totale accertamenti di competenza		7.818.105,72		7.969.908,94		8.042.612,02
Incidenza residui passivi	<u>totale residui passivi x 100</u>	<b>61,69%</b>	4.593.180,43	<b>60,52%</b>	4.439.781,72	<b>41,81%</b>	3.368.468,37
	Totale impegni di competenza		7.445.481,07		7.335.566,34		8.056.784,78
Indebitamento locale pro capite	<u>Residui debiti mutui</u>	<b>256,68</b>	2.081.943,77	<b>246,61</b>	1.990.624,71	<b>97,08</b>	773.913,30
	Popolazione		8.111		8.072		7.972
Velocità riscossione entrate proprie	<u>Riscossioni titolo I + III</u>	<b>3,78</b>	5.426.205,82	<b>0,80</b>	4.426.091,32	<b>0,98</b>	6.153.890,28
	Accertamenti titolo I + III		1.434.871,98		5.561.322,43		6.248.087,48
Rigidità spesa corrente	<u>Spesa personale + quota amm.to mutui x 100</u>	<b>28,15%</b>	1.936.422,69	<b>27,30%</b>	1.931.733,92	<b>43,50%</b>	3.071.543,29

	Totale entrate titolo I + II + III		6.879.720,06		7.075.224,72		7.060.423,17
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti titolo I competenza	<b>0,68</b>	4.216.596,48	<b>0,84</b>	5.310.526,70	<b>0,71</b>	4.060.031,75
	Impegni titolo I competenza		6.157.186,35		6.358.478,36		5.750.825,46
Rapporto dipendenti/popolazione	<u>Dipendenti</u>	<b>0,57%</b>	46	<b>0,57%</b>	46	<b>0,58%</b>	46
	Popolazione		8.111		8.072		7.972

#### INDICATORI FINANZIARI BILANCIO PREVISIONE 2016-2018

		Anno 2016	Specifica Anno 2016	Anno 2017	Specifica Anno 2017	Anno 2018	Specifica Anno 2018
Autonomia finanziaria	<u>Titolo I + titolo III (e) x 100</u>	<b>83,10%</b>	4.815.422,11	<b>84,43%</b>	4.822.197,11	<b>84,46%</b>	4.846.636,11
	Titolo I + II + III (e)		5.794.581,39		5.711.685,11		5.738.124,11
Autonomia impositiva	<u>Titolo I (e) x 100</u>	<b>74,59%</b>	4.322.231,11	<b>75,52%</b>	4.313.536,11	<b>75,17%</b>	4.313.536,11
	Titolo I + II + III (e)		5.794.581,39		5.711.685,11		5.738.124,11
Pressione finanziaria	<u>Titolo I + titolo II (e)</u>	<b>672,85</b>	5.301.390,39	<b>660,37</b>	5.203.024,11	<b>660,62</b>	5.205.024,11
	Popolazione al 31.12.2015		7.879		7.879		7.879
Pressione tributaria	<u>Titolo I (e)</u>	<b>548,58</b>	4.322.231,11	<b>547,47</b>	4.313.536,11	<b>547,47</b>	4.313.536,11
	Popolazione al 31.12.2015		7.879		7.879		7.879
Autonomia tariffaria propria	<u>Titolo III (e) x 100</u>	<b>8,5112%</b>	493.191,00	<b>8,9056%</b>	508.661,00	<b>9,2905%</b>	533.100,00
	Titolo I + II + III (e)		5.794.581,39		5.711.685,11		5.738.124,11
Intervento Regionale pro capite	<u>Trasferimenti regionali</u>	<b>13,41</b>	105.623,28	<b>9,64</b>	75.952,00	<b>9,64</b>	75.952,00
	Popolazione		7.879		7.879		7.879
Intervento erariale pro capite	<u>Trasferimenti statali</u>	<b>98,06</b>	772.600,00	<b>98,06</b>	772.600,00	<b>98,31</b>	774.600,00
	Popolazione		7.879		7.879		7.879

Indebitamento locale pro capite	<u>Residui debiti mutui</u>	<b>87,21</b>	687.130,03	<b>84,46</b>	665.456,54	<b>81,59</b>	642.873,64
	Popolazione		7.879		7.879		7.879
Rigidità spesa corrente	<u>Spesa personale (macroaggr. 101 e irap) + quota amm.to mutui x 100</u>	<b>29,99%</b>	1.737.870,40	<b>30,15%</b>	1.721.839,11	<b>30,02%</b>	1.722.748,52
	Totale entrate titolo I + II + III		5.794.581,39		5.711.685,11		5.738.124,11
Rapporto dipendenti (solo tempo indet.)/popolazione	<u>Dipendenti al 31.12.2015</u>	<b>0,56%</b>	44	<b>0,56%</b>	44	<b>0,56%</b>	44
	Popolazione al 31.12.2015		7.879		7.879		7.879

Incidenza interessi passivi su spese correnti	<u>Interessi passivi</u>	<b>0,5382%</b>	31.799,05	<b>0,5437%</b>	30.917,66	<b>0,5253%</b>	30.008,25
	Titolo 1 spesa		5.908.612,06		5.687.011,62		5.712.541,21
Incidenza spese del personale su spese correnti	<u>Spesa del personale</u>	<b>29,0606%</b>	1.717.075,62	<b>29,8956%</b>	1.700.165,62	<b>29,7620%</b>	1.700.165,62
	Titolo 1 spesa		5.908.612,06		5.687.011,62		5.712.541,21
Incidenza spesa media sul personale	<u>Spesa del personale</u>	<b>35.042,36</b>	1.717.075,62	<b>34.697,26</b>	1.700.165,62	<b>34.697,26</b>	1.700.165,62
	n. dei dipendenti al 31.12.2015		49		49		49
Indice di copertura spese correnti con i trasferimenti correnti	<u>Titolo 2 entrata</u>	<b>16,5717%</b>	979.159,28	<b>15,6407%</b>	889.488,00	<b>15,6058%</b>	891.488,00
	Titolo 1 spesa		5.908.612,06		5.687.011,62		5.712.541,21
Indice di spesa corrente pro capite	<u>Titolo 1 spesa</u>	<b>749,9190</b>	5.908.612,06	<b>721,7936</b>	5.687.011,62	<b>725,0338</b>	5.712.541,21
	n. di abitanti		7879		7879		7879
Indice di spesa in conto capitale pro capite	<u>Titolo 2 spesa</u>	<b>122,9477</b>	968.704,63	<b>41,7508</b>	328.954,50	<b>40,8624</b>	321.954,50
	n. di abitanti		7.879		7.879		7.879

### **Indici di pre-dissesto**

L'articolo 244 del TUEL 267/00 disciplina il dissesto finanziario. La definizione è la seguente "Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste".

Il comune di Vigliano Biellese non è in tale situazione. Dispone infatti di un saldo di cassa al 31.12.2014 presso la tesoreria di € 3.029.046,24 ed ha chiuso l'ultimo rendiconto (2014) con un avanzo di amministrazione di € 2.816.825,12. Non sono risultate nell'anno 2014 situazioni tali da pregiudicare l'equilibrio economico finanziario della gestione né sono stati rilevati debiti fuori bilancio riconosciuti non ripianati né sono stati segnalati dopo la chiusura dell'esercizio. Inoltre, con riferimento ai parametri di deficitarietà, il Comune di Vigliano Biellese presenta, nell'ultimo rendiconto approvato - 2014 - una situazione di 10 parametri su 10 rispettati.

## **9 - ORGANISMI PARTECIPATI**

Le società partecipate erogano servizi pubblici locali e svolgono funzioni per conto del Comune, che da ente erogatore diventa ente programmatore, con funzioni di controllo e indirizzo sui soggetti gestori dei servizi assegnati.

Il comune di Vigliano Biellese partecipa direttamente al capitale delle seguenti società:

1. Società Valmosino s.r.l. con una quota dal 100% (in liquidazione);
2. Società Cordar s.p.a. Biella Servizi con una quota del 5,82%;
3. Società Seab s.p.a. con una quota de 4,5%;
4. Società Atap s.p.a. con una quota del 0,98%;
5. Società Cordar Imm s.p.a. con una quota del 5,82%;

6. Società ASM s.p.a. con una quota del 0,012% (l'assemblea dei soci ha deliberato in data 11.05.2012 la messa in liquidazione della società);
7. Società Biella Intraprendere s.p.a. con una quota del 1% (la società è in liquidazione dal 2011).
8. Servizi Amministrativi e Territoriali S.r.l. (S.A.T. Sr.l.) con una quota dello 0,012%.

#### SOCIETÀ VALMOSINO S.R.L.

La Società Valmosino s.r.l. ha esaurito il proprio oggetto sociale a seguito dell'affidamento in concessione della gestione della casa di riposo e del servizio pasti all'A.T.I. costituita dalle cooperative Anteo e Frassati, le quali hanno anche assorbito il personale dipendente. Rientrando pertanto nella condizione indicata dall'art. 1 lettera b) comma 611 della legge 190/2014, che prevede la soppressione delle società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, ne è stata disposta la liquidazione. Attualmente la procedura di liquidazione è in fase di svolgimento.

#### CORDAR S.P.A. Biella Servizi – CORDAR IMM. S.P.A.– SEAB S.P.A.

Trattasi di società che gestiscono servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete. Nello specifico Cordar S.p.a. Biella Servizi gestisce il servizio idrico integrato, mentre Cordar Imm. S.p.a. detiene la proprietà degli impianti di distribuzione dell'acqua. Seab S.p.a. si occupa della gestione del servizio rifiuti. Nell'anno 2015 è iniziato il processo di fusione tra Cordar S.p.a. Biella Servizi e Cordar Imm. s.p.a.

#### ATAP S.P.A.

La società gestisce il servizio di trasporto pubblico locale.

#### AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL BIELLESE soc. cons. a r.l.

La società sostiene le politiche in ambito turistico, anche in considerazione delle nuove strategie regionali che prevedono l'accorpamento delle A.T.L.

**Il comune partecipa anche:**

- al CISSABO Consorzio intercomunale dei servizi socio assistenziali del Biellese Orientale, con una quota del 14,32%.
- Al CO.S.R.A.B. Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese, con una quota del 4,49%.
- All'Azienda Turistica Locale del Biellese soc. cons. a r.l., con una quota 0,174%.

Di seguito si riporta un maggior dettaglio per gli organismi esterni partecipati dal comune con percentuale superiore all'1%:

<b>VALMOSINO S.R.L. – in liquidazione</b>	
Partita IVA o codice fiscale	01994920021
Ragione sociale	Valmosino s.r.l. con unico socio
Data inizio della società	19/04/2000
Data fine della società	31/12/2030
Percentuale di partecipazione diretta	100%
Finalità della società	Gestione mensa e casa di riposo
Risultati di bilancio:	
- anno 2012: € 13.086,00	
- anno 2013: € 11.059,00	
- anno 2014: € - 12.099,00	

<b>CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI</b>	
Partita IVA o codice fiscale	01866890021
Ragione sociale	Cordar S.p.A. Biella Servizi
Data inizio della società	27/06/1997
Data fine della società	31/12/2050
Percentuale di partecipazione diretta	5,82%
Finalità della società	Gestione del servizio idrico integrato
Risultati di bilancio:	
- anno 2012: € 201.279,00	
- anno 2013: € 953.392,00	
- anno 2014: € 1.489.623,00	

<b>CORDAR IMM. S.P.A.</b>	
Partita IVA o codice fiscale	02085020028
Ragione sociale	Cordar Imm. S.p.A.
Data inizio della società	31/12/2002
Data fine della società	31/12/2100
Percentuale di partecipazione diretta	5,82%
Finalità della società	Società immobiliare che ha la proprietà degli impianti relativi al servizio idrico integrato
Risultati di bilancio:	
- anno 2012: € 33.006,00	
- anno 2013: € 18.288,00	
- anno 2014: € 2.095,00	

<b>SEAB S.P.A.</b>	
Partita IVA o codice fiscale	02132350022
Ragione sociale	S.E.A.B. Società Ecologia Area Biellese S.p.A.
Data inizio della società	01/01/2004
Data fine della società	31/12/2030
Percentuale di partecipazione diretta	4,5%
Finalità della società	Gestione servizio rifiuti
Risultati di bilancio:	
- anno 2012: € 102.547,00	
- anno 2013: € 173.557,00	
- anno 2014: € 36.675,00	

## 10 - PATRIMONIO DELL'ENTE

Terreni e beni diversi					
<i>Bene</i>	<i>Località</i>	<i>Titolo</i>	<i>Utilizzo (proprio/affidato a terzi)</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Abitativo/di servizio</i>
Terreno	Area adiacente il Cimitero comunale	Proprietà	A terzi. Affitto - società H3G Spa.	Contratto rep.5597 del 25/11/2015 Scadenza 24/11/2024	
Terreno	Comune di Arborio	Proprietà	<b>Locato a terzi per triennio</b>	Dal 2011 bene alienabile	
Terreno	Area adiacente i magazzini comunali	Proprietà	Concesso diritto di superficie per anni 99 (dal 31 luglio 2002) alla società Prospettive 2001 S.r.l. con vincolo di costruzione caserma Carabinieri	30.03.2006 per il vincolo urbanistico di anni 5 relativo alla variante urbanistica	
Serbatoio	Comune di Biella	Proprietà	Valutazioni circa la vendita (esito negativo dei tentativi passati)	Dal 2011 bene alienabile	
Porzione area parcheggio	Via Milano	Proprietà	Concessione per l'occupazione di spazi e aree pubbliche comunali per ACQUA DEL SINDACO Fg. 3 p.487 Ditta Lubrochimica s.r.l.	23/04/2018 (5 anni + altri 5)	
Terreno	Comune di Vigliano - angolo Via Mazzetta e Via delle Fabbriche Nuove	Proprietà	COMODATO D'USO terreno fg. 16 mapp. 559 - rep. 4898 del 20/12/2006	19/12/2025 possibilità di rinnovo	

Terreno fg. 16 mapp. 160 - fascia mt.1 per lungh.28 mt		Proprietà	COSTITUZIONE DI SERVITU' A TERNA RETE ITALIA S.PA. Atto rogito notaio Sola Secondina	perenne	
Fabbricati					
<i>Bene</i>	<i>Località</i>	<i>Titolo</i>	<i>Utilizzo (proprio/affidato a terzi)</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Abitativo/di servizio</i>
Edificio (due piani, sottotetto, seminterrato)	Via Milano, 234	Proprietà	Proprio. Sede uffici comunali.		Di servizio
Edificio (due piani, seminterrato, garages)	Via Senatore Avogadro, 1	Proprietà	Proprio, ex sede ragioneria al P.T. A terzi (VVB - Protezione civile - sede associazione piano terra, sala riunioni piano primo, garages esterni)		Di servizio
Edificio (piano terra, soppalco, seminterrato)	Via Roggia, 2	Proprietà	Proprio. Asilo nido comunale.		Di servizio
Edificio (piano terra, soppalco, seminterrato)	Via Largo Stazione	Proprietà	Proprio. Biblioteca civica.		Di servizio.
Edificio	Via Lamarmora, 37	Proprietà	Casa di Riposo "Florindo Comotto" - gestione affidata a Coop. Anteo di Biella - Convenzione rep.5527 del 26/10/2014	30.10.2044 (gestione)	Di servizio.
Capannone - magazzino e garages	Viale Chiapei, 1	Proprietà	Proprio. Magazzini comunali.		Di servizio

Edificio	"Villa Comotto"	Proprietà	A terzi. In corso la regolamentazione dell'uso da parte del Centro Incontro Anziani (piano terra).		Di servizio
n. 3 alloggi	Via S.ta Lucia, 8/A	Proprietà	A terzi. Affitto.		Abitativo
n. 5 alloggi	Via S.ta Lucia, 8/B	Proprietà	A terzi. Affitto.		Abitativo
n. 3 alloggi	Via S.ta Lucia, 8/D	Proprietà	A terzi. Affitto		Abitativo (affittato)
n. 1 alloggi	Via S.ta Lucia, 8/D	Proprietà	A terzi. Affitto Casa famiglia (primo piano e terreno) - gestione affidata a Coop. Anteo di Biella - Convenzione rep.5527 del 26/10/2014	30.10.2044 (gestione)	Abitativo (affittato)
n. 3 alloggi	Via S. Avogadro, 73	Proprietà	A terzi. Affitto		
Edificio (n. 3 piani)	Piazza Martiri Partigiani, 9	Proprietà	A terzi. Affitto. Piano terra (sede Asl); Piano primo (sede Asl, Cissabo, alloggio vuoto); Piano secondo (alloggio concesso in uso per emergenza abitativa durata un anno ed alloggio vuoto)	31/12/2007 scaduto contratto comodato con ASL	Abitativo - Di servizio per i restanti locali
Edificio (n. 2 piani e scantinato)	Via Largo Stazione, 2	Proprietà	A terzi. Scuola materna statale (piano terra e piano primo).		Di servizio
Edificio (n. 2 piani)	Via Campazza,4	Proprietà	A terzi. Scuola primaria di San Quirico		Di servizio
Palestra annessa al plesso scolastico di San Quirico	Via Campazza,4	Proprietà	Uso scolastico e di associazioni sportive in orario extrascolastico		

Edificio (n. 2 piani e relativo seminterrato)	Via Roggia,1	Proprietà	A terzi. Scuola primaria di Vigliano-Amosso		Di servizio
Locale per psicomotricità annesso al plesso scolastico di Amosso			Uso scolastico. Non possibile alcun uso diverso (unico accesso dall'interno della scuola)		
Edificio (n. 2 piani e seminterrato)	Via Dante Alighieri, 6	Proprietà	A terzi. Scuola Media Statale (scuola secondaria di primo grado)		Di servizio
Palestra annessa alle scuola Media statale	Via Dante Alighieri, 6	Proprietà	Uso scolastico. Eventuale uso da parte di associazioni sportive e/o culturali in orario extrascolastico.		
Porzione di edificio (piano terreno)	Piazza Roma, 5	Proprietà	Uso proprio (parte dei locali). A terzi (Poste Italiane) con contratto di affitto.	28.02.2014 (rinnovato tacitamente fino a 28/02/2020)-	
Porzione di edificio (piano terreno)	Piazza Roma, 5	Proprietà	A terzi (DUOMO GPA srl) con contratto di affitto del 01/11/2010	31/10/2012 rinnovabile a seguito del rinnovo dei servizi	
Lavatoio	Via Largo Stazione, 1	Proprietà	A terzi. Comodato gratuito Pro Loco	30.08.2017	Di servizio
n. 1 locale con servizi	Attiguo Campo Sportivo Sobrano	Proprietà	A terzi con diritto di superficie dal 1992 (Associazione colombofili)	16/01/2022	Di servizio
Lavatoio	Piazza Ferdinando Avogadro di Collobiano	Proprietà	A terzi. Comodato d'uso. Polisportiva Viglianese (ora FC Vigliano)	31.08.2006	
Ex Lavatoio Fg.3 mapp. 324	Via Umberto (Moncavallo)- accesso da Via Chiavazza 41	Proprietà	A terzi. Locazione a Fassoletto Gian Luigi. Uso esclusivo	5.2.2032	

			alla contigua attività di ristorazione		
Lavatoio	Via S.ta Lucia	Proprietà			
Lavatoio	Reg. Avandino	Proprietà			
Teatro Erios	Via Q. Sella, 57	Proprietà	Gestione comunale diretta		
Immobile adiacente il teatro Erios, già sede del dopolavoro A.I.p.i. Erios	Via Q. Sella,57	Proprietà	A terzi. Comodato d'uso associazione A.I.p.i. Erios	02/02/2019 (possibilità di rinnovo)	
Palestra comunale	Viale Alpini d'Italia	Proprietà	A terzi. Contratto di gestione Rep.5513 del9/7/2014 D.G.C.n°25/2014-det.215 e 395/2014	30.06.2017 (possibilità di proroga per 3 anni)	
Campo Sportivo Aurora e annessi spogliatoi	Via Libertà	Proprietà	A terzi. Contratto di gestione Rep.5512 del 9/7/2014	30.06.2017 (possibilità di proroga per 3 anni)	
Campo sportivo Comunale e annessi spogliatoi	Viale Alpini d'Italia	Proprietà	A terzi. Contratto di gestione Rep.5512 del 9/7/2014	30.06.2017 (possibilità di proroga per 3 anni)	
Porzione di fabbricato	Area sportiva viale Alpini d'Italia	Proprietà	A terzi. Comodato d'uso. Associazione Aurora; A.P.A.	04.12.2017 (possibilità di rinnovo)	
Concessioni diritto di superficie					
Terreno comunale, ora con porzione di fabbricato	Area sportiva viale Alpini d'Italia	Concesso a terzi il diritto di superficie	A terzi. Convenzione di cessione diritto superficie a favore dell'Associazione Aurora Rep.4666 del 1/2/2005	31.01.2025 (previsto il possibile rinnovo per ulteriori 20 anni)	
Terreno comunale, ora fabbricato	Area sportiva viale Alpini d'Italia	Concesso a terzi il diritto di superficie	A terzi. Convenzione di cessione diritto di superficie a favore delle società sportive Motoclub	12.10.2020 (previsto il possibile rinnovo per altri 20 anni)	

			Avilianum e Amici del ciclo		
Terreno con fabbricato	Campo sportivo Sobrano	Concesso a terzi il diritto di superficie (25 ANNI)	A terzi. Convenzione di cessione diritto superficie a favore della società Openkinetik Rep.5445 del 10/7/2013	09/07/2038	
Beni immobili di terzi in uso da parte del Comune					
<i>Bene</i>	<i>Località</i>	<i>Proprietà</i>	<i>Utilizzo (proprio/affidato a terzi)</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Abitativo/di servizio</i>
Edificio (due piani) con annesso magazzino	Via Carlo Trossi n°5	Ferrovie dello Stato	Uso proprio: sede Corpo Polizia Municipale (convenzione per concessione locali ed arredi non strumentali al trasporto ferroviario)	05.03.2010 scaduta, riproposta a F.S. con D.G.C. 32/2014	Di servizio
Locale con relativi servizi	Via Milano, 4	Società Le tre Lune S.a.s.	A terzi: Ambulatorio comunale	17.04.2010 (rinnovabile tacitamente fino al 2025)	Di servizio
Impianto sportivo	Via Libertà	Istituto Salesiani	A terzi (società sportive) nei giorni ed ore previsti a disposizione dalla convenzione	03.10.2015	
Terreno uso giardino pubblico	Piazza Martiri Partigiani fg.5 Map. 301 Parte		Uso pubblico -atto rep.1793 del 11/05/1971	31/12/1971 Rinnovabile di anno in anno	

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (ART. 58 L. 133/2008)**

<b>n.</b>	<b>Descrizione bene</b>	<b>Titolo di proprietà o disponibilità</b>	<b>Consistenza</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Quota da alienare</b>	<b>Valore</b>
1	Edificio sito a Vigliano biellese in Piazza Martiri Partigiani n. 9, identificato al N.C.E.U. Foglio 5 particelle dal 9 al 17	Proprietà	Piano seminterrato – Piano terra (sede A.S.L.); Piano primo (sede A.S.L., Cissabo, alloggio vuoto); Piano secondo (alloggio concesso in uso per emergenza abitativa ed alloggio vuoto).	Residenziale/ di servizio	Parziale (la parte degli ambulatori A.S.L. rimarrà di proprietà comunale)	€ 460.000,00

L'alienazione di cui sopra è prevista anche nella programmazione in materia di lavori pubblici sotto riportata, ed è relativa al trasferimento di immobili ai sensi dell'art. 128 comma 4 e 53 comma 6 del D. Lgs. 163/2006.

## PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI

La Giunta Comunale con atto n. 94 del 14.10.2015 ha adottato il Programma Triennale delle opere pubbliche 2016/2017/2018 e l'Elenco annuale 2016 di cui si riporta uno stralcio:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale		Importo	Tipologia
PARCO FLOROVIVAISTICO DEL COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE- I LOTTO importo totale Euro 240.000,00	3	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	NO	0,00	
EDIFICIO COMUNALE RESIDENZIALE E AMBULATORI ASL IN PIAZZA MARTIRI - RISTRUTTURAZIONE GENERALE E ADEGUAMENTO ENERGETICO	1 - massima priorità	460.000,00	0,00	0,00	460.000,00	SI	0,00	
SCUOLA PRIMARIA SAN QUIRICO- MESSA IN SICUREZZA- SOSTITUZIONE SERRAMENTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA	2 -	0,00	196.354,50	196.354,50	392.709,00	NO	0,00	
<b>TOTALE</b>		460.000,00	196.354,50	206.354,50	862.709,00		0,00	

## **11 – PATTO DI STABILITA’ (Abolito dalla Legge di stabilità 2016)**

### **Cos’è**

Il patto di stabilità è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 da tutti i Paesi membri dell’Unione Europea, relativo al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubblico. Tradotto, significa che se gli Stati membri vogliono continuare a far parte della Ue, sono costretti a rispettare due vincoli precisi: un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil e un debito pubblico inferiore al 60% del Pil, o comunque tendente al rientro in relazione al Pil (che può significare debito invariato, ma aumento del Pil). I Paesi che sfiorano rischiano una sanzione che può ammontare fino allo 0,5% del Pil nazionale.

Per rispettare queste prescrizioni, a cui anche l’Italia, nel 1997, ha deciso di sottostare, ogni Stato membro poteva prevedere le misure più consone. Nel nostro Paese si è scelto di applicare una regola, poi più volte variata, che tenesse sotto controllo anche i bilanci della pubblica amministrazione e degli enti locali.

### **Come ha funzionato fino all’anno 2015.**

Nello specifico il funzionamento del patto di stabilità interno (vigente fino alla fine del 2015) può essere semplificato in questo modo: nel bilancio annuale dell’ente, le entrate e le uscite devono essere perfettamente pari. Tanto entra, tanto esce. Se diminuiscono le uscite, devono diminuire anche le entrate. Succede quindi che, per ipotesi, un Comune preveda entrate (tra tasse comunali, vendita d’immobili e altre possibili voci) dal valore 100 e, conseguentemente, preveda uscite per i servizi ai cittadini dal costo di 100. Qui s’innesta però un problema: per legge, la pubblica amministrazione non può pagare i lavori in anticipo, per questioni di trasparenza, ed è dunque costretta a pagare le imprese mano a mano che i lavori avanzano. Capita così che i lavori, dal costo 100, invece che finire nello stesso anno di bilancio relativo alle entrate 100, finiscano l’anno successivo. In questo caso però, i soldi risparmiati nell’anno in corso e ancora nelle casse comunali, proprio per il patto di stabilità, non potranno essere aggiunti alle entrate dell’anno successivo, ma devono essere obbligatoriamente accantonati e resi intoccabili perché andranno conteggiati come disponibilità della pubblica amministrazione, e questo contribuisce ad abbassare il deficit pubblico.

L’anno successivo, il Comune avrà altre spese previste e le entrate dovranno essere pari a quelle. Peccato ci siano i lavori non ancora conclusi dall’anno prima che devono essere pagati. Si entra così in un circolo che porta, logicamente, ai ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, le quali, teoricamente, avrebbero anche la disponibilità economica ma se la vedono “congelata” dal patto di stabilità necessario all’Italia per rispettare i vincoli che si è assunta in Europa 17 anni fa. Da qui si capisce come per esempio imprenditori che hanno fornito servizi e lavori agli enti locali,

si vedono i pagamenti bloccati per mesi, se non anni, ma anche dagli stessi enti, che si vedranno costretti a compiere una scelta: non pagare le imprese o non offrire ai cittadini dei servizi, talvolta imprescindibili e assolutamente necessari (come la raccolta dei rifiuti o la sistemazione del manto stradale).

### **Regole del Patto di stabilità del triennio.**

Sulla base della normativa vigente fino all'anno 2015 (prima dell'entrata in vigore della Legge di stabilità 2016) il Patto ha conservato la sua architettura basata sul saldo di competenza mista, costruito, come ormai noto, considerando accertamenti e impegni per entrate e spese correnti e riscossioni e pagamenti per quelle in conto capitale.

In base a quanto previsto dal comma 489 della L. 190/2014, il saldo finale non doveva risultare superiore all'obiettivo assegnato a ciascun ente, che doveva essere calcolato applicando alla spesa corrente media registrata nel triennio 2010-2012 (fino al 2014 il riferimento era al 2009-2011) i seguenti coefficienti:

8,6% nel 2015 e 9,15% dal 2016 per i comuni.

**L'art. 1 comma 707 della Legge di stabilità 2016 ha abrogato la normativa relativa al patto di stabilità interno pur restando fermi gli adempimenti per la certificazione del patto 2015 nonché le sanzioni previste in caso di mancato rispetto del patto per l'anno 2015.**

Il comma 709 della legge suddetta precisa che gli enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza, disciplinato dai commi 707-734 della Legge di Stabilità.

Il comma 710 introduce il saldo di competenza tra le entrate finali (titoli 1-2-3-4-5) e le spese finali (titoli 1-2-3) quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica. Tale saldo deve assumere un valore non negativo.

Solo per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il comma 712 dispone l'esclusione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri dal saldo di competenza utile ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il prospetto da allegare al bilancio è il seguente:

**Allegato n.3 - Prospetto allegato bilancio di previsione**

## BILANCIO DI PREVISIONE

### PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	137.825,45		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	191.856,08		
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	<b>4.322.231,11</b>	<b>4.313.536,11</b>	<b>4.313.536,11</b>
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	979.159,28	889.488,00	891.488,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)</b>	(+)	<b>979.159,28</b>	<b>889.488,00</b>	<b>891.488,00</b>

<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>493.191,00</b>	<b>508.661,00</b>	<b>533.100,00</b>
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>773.848,55</b>	<b>318.954,50</b>	<b>318.954,50</b>
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	(+)	<b>6.568.429,94</b>	<b>6.030.639,61</b>	<b>6.057.078,61</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.908.612,06	5.687.011,62	5.712.541,21
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	256.000,00	327.000,00	406.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	(+)	<b>5.652.612,06</b>	<b>5.360.011,62</b>	<b>5.306.541,21</b>
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	961.704,63	328.954,50	321.954,50

L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziare da debito (solo per il 2016)	(+)	7.000,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	<b>(+)</b>	<b>968.704,63</b>	<b>328.954,50</b>	<b>321.954,50</b>
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>6.621.316,69</b>	<b>5.688.966,12</b>	<b>5.628.495,71</b>

<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>276.794,78</b>	<b>341.673,49</b>	<b>428.582,90</b>
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) <sup>(3)</sup>	(-) )/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) <sup>(4)</sup>	(-) )/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-) )/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-) )/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-) )/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-) )/(+)	0,00	0,00	
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)<sup>(6)</sup></b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **Parte Seconda - Obiettivi strategici collegati alle Missioni di bilancio**

## Obiettivi strategici collegati alle Missioni di bilancio

### MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Indirizzo strategico	Assessori Vazzoler, Fila Robattino, Zucconelli, Gallo Responsabili Garavoglia, Camerlo, Fabris, Signaroli, Zombolo, Garufi	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
Obiettivo strategico				
LAVORARE CON I CITTADINI PER UNA AMMINISTRAZIONE PARTECIPATA CHE FAVORISCA LA COESIONE SOCIALE	01-Partecipazione e coinvolgimento dei cittadini in tutte le scelte di cambiamento e modifica degli ambienti in cui vivono	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	01
CONTRASTARE E CONTENERE GLI EFFETTI DELLA CRISI ECONOMICA	02-Razionalizzazione della spesa	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Imprese	2016-2019	03 05
VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI	03-Ristrutturazione e valorizzazione parte del patrimonio comunale. Acquisizione di parte dell'edificio della Pettinatura Italiana.	Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	06
PERSEGUIRE L'EQUITA' FISCALE ED IL	04-Contrastare l'evasione	Cittadini, Imprese	2016-2019	04

CONTENIMENTO DELL'IMPOSIZIONE	05-Rivedere i parametri per la tassazione	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	04
	06-Equità nelle riduzione e restituzione del debito (baratto amministrativo)	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	04
MANTENERE E MIGLIORARE I SERVIZI AI CITTADINI ANCHE ATTRAVERSO L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	07-Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	1-8-10
	08-Prevenire e contrastare il rischio della corruzione	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	02
	09- Trasparenza ed open data	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	08
	10- Nuova gestione documentale digitale	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	08
	11- Razionalizzare affidamenti lavori, forniture e servizi	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	01-06
	12-Collaborare con le amministrazioni vicine per mantenere e migliorare i servizi erogati	Organi Istituzionali	2016-2019	01

## MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Indirizzo strategico	Assessore Vazzoler Responsabile Camerlo	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzont e temporal e	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA E LA VITA DI RELAZIONE	01- Gestire le funzioni relative all'ordine pubblico, sicurezza a livello locale, polizia locale ed amministrativa	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	01
	02-Maggiore presidio sul territorio	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	01
	03-Interventi mirati alla prevenzione della criminalità e alla sicurezza dei cittadini	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	01
PERSEGUIRE L'EQUITA' FISCALE ED IL CONTENIMENTO DELL'IMPOSIZIONE	04-Contrastare l'evasione	Cittadini, Imprese	2016-2019	01

## MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzo strategico	Assessore Gallo Responsabile Signaroli, Garufi Obiettivo strategico	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzont e temporal e	Programma/i della Missione
PROMUOVERE QUALITA' E SICUREZZA NELLA SCUOLA	01-Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio	Organi Istituzionali, Alunni e famiglie	2016- 2019	01-02
	02-Sinergia con il mondo della scuola	Organi Istituzionali, Alunni e famiglie	2016- 2019	01-02
	03-Riqualficazione patrimonio scolastico	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016- 2019	01-02
	04-Gestione dei servizi di assistenza scolastica	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016- 2019	06-07

## MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzo strategico	Assessore Vazzoler Responsabile Signaroli	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
EDUCARE ALLA SOCIALITÀ DANDO NUOVO SLANCIO ALLA CULTURA E ALLO SPORT	01-Biblioteca come punto di riferimento per cittadini, scuole, associazioni	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2016-2019	02
	02-Progettualità per un nuovo polo culturale	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	01
	03-Sinergia fra associazioni per gestire il teatro	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	02
	04-Ricerca storica e realizzazione archivio Pettinatura Italiana	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2016-2019	01 - 02

	05-Banda musicale	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2016- 2019	02
--	-------------------	--	---------------	----

## MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Indirizzo strategico	Assessore Vazzoler, Zucconelli Responsabile Signaroli, Garufi	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
LAVORARE CON I CITTADINI PER UNA AMMINISTRAZIONE PARTECIPATA CHE FAVORISCA LA COESIONE SOCIALE	01- Progetto giovani	Organi Istituzionali, giovani cittadini	2016-2019	02
EDUCARE ALLA SOCIALITÀ DANDO NUOVO SLANCIO ALLA CULTURA E ALLO SPORT	02- Diffondere la cultura dello sport	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2016-2019	01
	03- Gestione dei servizi sportivi e ricreativi	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	01
	04- Miglioramento delle strutture sportive esistenti	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	

## MISSIONE 07 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.  
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Indirizzo strategico	Assessore Vazzoler, Gallo Responsabile Signaroli	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzont e temporal e	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
CONTRASTARE E CONTENERE GLI EFFETTI DELLA CRISI ECONOMICA	01- Collaborazione con l'Associazione turistica Pro Loco	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016- 2019	01
	02- Valorizzazione del territorio con finalità turistiche	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016- 2019	01

## MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Indirizzo strategico	Assessore Zucconelli Responsabile Garufi	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzontale e temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO, MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA E LA TUTELA DELL'AMBIENTE	01- Attivazione SUE – Sportello unico edilizia	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	01
	02- Piano Regolatore e promozione del territorio	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	02

## **MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Indirizzo strategico	Assessore Zucconelli Responsabile Garufi	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzontale e temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO, MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA E LA TUTELA DELL'AMBIENTE	01- Riqualificazione energetica e illuminazione pubblica	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	02
	02- Rimozione amianto Intervenire con iniziative volte alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini (rimozione amianto)	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	02
	03- Riqualificazione parchi e aree verdi	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	02
	04- Mantenimento e promozione della raccolta differenziata delle varie frazioni di rifiuti	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	03
	05- Gestione del servizio idrico integrato	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	04

## MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Indirizzo strategico	Assessore Vazzoler Responsabile Camerlo Obiettivo strategico	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzontale e temporale	Programma/i della Missione
MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA E LA VITA DI RELAZIONE	01- Viabilità sicura.	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	05

## MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Indirizzo strategico	Assessore Fila Robattino Responsabile Camerlo	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA E LA VITA DI RELAZIONE	01- Allertamento in caso di calamità	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	01

## MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzo strategico	Assessore Maschietto, Gallo Responsabile Signaroli, Zombolo	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
LAVORARE CON I CITTADINI PER UNA AMMINISTRAZIONE PARTECIPATA CHE FAVORISCA LA COESIONE SOCIALE	01-Ottimizzazione rapporti con il Cissabo	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2016-2019	03-05-07
	02-Monitorare il servizio di casa di riposo	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2016-2019	03
	03-Progetto anziani	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2016-2019	03
	04-Opportunità lavorative	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	04
	05-Rete con il volontariato	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2016-2019	07
	06-Orti solidali	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2016-2019	04
	07-Il buon uso delle case	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	04
	08-Asilo nido e spazi famiglia	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2016-2019	01

MANTENERE E MIGLIORARE I SERVIZI AI CITTADINI ANCHE ATTRAVERSO L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	09-Gestione efficiente del cimitero	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini, Imprese	2016-2019	09
---	-------------------------------------	---	-----------	----

## MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Indirizzo strategico	Assessore Gallo, Zucconelli Responsabile Zombolo	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzonte temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
CONTRASTARE E CONTENERE GLI EFFETTI DELLA CRISI ECONOMICA	01-Sportello associato con il Comune di Candelo SUAP	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2016- 2019	02
	02-Riprogettazione del mercato	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2016- 2019	02
	03-Progetto "filiera corta"	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2016- 2019	02
	04-Attirare risorse per sostenere gli investimenti	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2016- 2019	02

## MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Indirizzo strategico	Assessore Gallo Responsabili	Stakeholder (Gruppi d'interesse)	Orizzont e temporale	Programma/i della Missione
	Obiettivo strategico			
LAVORARE CON I CITTADINI PER UNA AMMINISTRAZIONE PARTECIPATA CHE FAVORISCA LA COESIONE SOCIALE	01-Sviluppare iniziative a favore dei soggetti a rischio di esclusione, realizzando opportunità lavorative	Organi Istituzionali, Uffici Comunali, Cittadini	2016-2019	03

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2019**

*SEZIONE OPERATIVA (SEO)*

## Premessa

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

La Sezione si apre con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione.

Vengono quindi analizzate le singole Missioni con l'individuazione, per ciascun Programma, delle finalità e motivazioni, degli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente agli strumenti urbanistici vigenti, come evidenziato anche nella Sezione Strategica del DUP.

Gli obiettivi operativi riferiti ai Programmi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente.

Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria. L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatica in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

Tutte le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analoga disponibilità di entrate. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento.

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè di un tipo di finanziamento che deve essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa.

Per quanto riguarda l'entrata le modifiche più consistenti riguardano il numero dei titoli, non più sei ma otto, e una suddivisione dei titoli in tipologie che non ricalca la passata ripartizione in categorie.

Anche per quanto riguarda la spesa è stato modificato il numero dei titoli passano da quattro a sei, ma la modifica più significativa è la suddivisione in risorse e programmi secondo uno schema completamente diverso dal precedente.

Seguendo i dettami della nuova disciplina ogni programma è affidato ad un responsabile di struttura e per ogni programma sono individuati gli obiettivi da realizzare e gli indicatori in base ai quali valutare il grado di raggiungimento dei medesimi.

Per quanto riguarda i programmi affidati ad ogni responsabile occorre evidenziare che le risorse finanziarie indicate in ciascuno di essi sono quelle complessive e quindi contengono parte di spesa, quali le spese del personale, le imposte e tasse, le manutenzioni e gli interessi passivi che, per effetto dell'organizzazione interna e per l'economicità dell'azione amministrativa, sono di competenza specifica di altri responsabili di struttura.

Il prospetto che segue indica il risultato complessivo della programmazione triennale suddiviso per titoli di entrata e missioni di spesa.

## RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>		previsioni di competenza	507.260,36	137.825,45	0,00	0,00	
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>		previsioni di competenza	286.922,83	191.866,08	7.000,00	0,00	
	<b>Utilizzo avanzo di Amministrazione</b>		previsioni di competenza	984.064,55	0,00	0,00	0,00	
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>		previsioni di cassa	3.029.046,24	3.800.288,80			
10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.023.809,89	previsioni di competenza previsioni di cassa	5.029.984,52 6.871.689,70	4.322.231,11 5.467.843,14	4.313.536,11	4.313.536,11
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	120.679,80	previsioni di competenza previsioni di cassa	361.637,92 575.982,48	979.159,28 1.087.795,20	889.488,00	891.488,00
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	55.890,10	previsioni di competenza previsioni di cassa	390.117,87 426.258,70	493.191,00 378.288,98	508.661,00	533.100,00
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	612.479,35	previsioni di competenza previsioni di cassa	645.304,78 1.242.555,46	773.848,55 846.287,35	318.954,50	318.954,50
50000	TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6	Accensione di prestiti	26.056,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 34.135,87	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000	TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	88.029,69	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.301.424,00 1.403.171,35	1.301.424,00 1.388.712,37	1.301.424,00	1.301.424,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>1.926.944,83</b>	previsioni di competenza previsioni di cassa	7.728.469,09 10.553.793,56	7.869.853,94 9.168.927,04	7.332.063,61	7.358.502,61
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>1.926.944,83</b>	previsioni di competenza previsioni di cassa	9.506.716,83 13.582.839,80	8.199.535,47 12.969.215,84	7.339.063,61	7.358.502,61

## ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

### *Imposta Comunale sugli immobili*

L'Imposta comunale sugli immobili, istituita nel 1993 con D. Lgs. n. 504/1992, è stata soppressa a partire dal 2012. E' stato previsto a bilancio 2016 l'importo di € 20.000 relativo agli accertamenti che il Comune emette in relazione alle violazioni dei contribuenti (omessi o insufficienti versamenti). Va ricordato che è consentito il recupero non oltre il quinto anno dalla violazione.

### *Imposta Municipale Propria (IMU)*

L'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha anticipato al 1° gennaio 2012 l'applicazione dell'imposta municipale propria, introdotta dal decreto legislativo n. 23 del 14 marzo 2011.

La legge di stabilità 2014 (L 147 del 27/12/2013) ha riscritto l'intero impianto impositivo locale con il co. 639 del seguente tenore: "È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore."

Al successivo comma 640 è previsto che l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non possa superare i limiti prefissati per la sola IMU.

L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili. L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. In base al co. 2 dell'art. 13 del DL 201/2011 come da ultimo modificato, sono previste ulteriori esclusioni dall'imposta di minore entità a livello di gettito.

La legge di stabilità per l'anno 2016 oltre ad aver introdotto alcune modifiche alla disciplina I.M.U. ha stabilito il blocco degli aumenti dei tributi locali. Le aliquote vigenti sono le seguenti:

- Abitazione principale in categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (una sola per categoria catastale C/6, C/2, C/7) - 3,6 per mille con detrazione annua di € 200,00

- Immobili classificati in categoria catastale D/5 - 10,6 per mille
- Immobili classificati in categoria catastale D/8 - 10,0 per mille
- Tutti gli altri immobili compresi terreni agricoli ed aree fabbricabili (con esclusione della cat. D/10 “immobili produttivi e strumentali agricoli” – esenti dal 1° gennaio 2014) - 9,0 per mille

### ***Tributo per i servizi indivisibili (TASI)***

La TASI è stata introdotta a partire dall'esercizio 2014 dalla legge di stabilità per il 2014 ed in particolare è disciplinata dall'art. 1 co. 669 e seguenti della L 147/2013.

Il presupposto impositivo della TASI (art. 1 co. 669) è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

L'art. 1 comma 14 della legge di stabilità 2016 ha sancito l'esclusione dalla Tasi delle abitazioni principali; tale minore entrata dovrebbe però essere compensata da un maggior trasferimento statale. Infatti l'entrata relativa a tale tassa (supposta pari al 2015) è stata inserita nel titolo 2 come trasferimento da parte dello Stato

L'impianto impositivo già esistente nell'anno 2015 è il seguente:

- Abitazioni Principali censite a catasto in categorie DIVERSE da A/1, A/8 e A/9 e relative Pertinenze (una sola per categoria catastale C/6, C/2, C/7) come definite e dichiarate ai fini IMU - 2,40 per mille
- Abitazioni Principali censite a catasto in categorie A/1, A/8 e A/9 e relative Pertinenze (una sola per categoria catastale C/6, C/2, C/7) come definite e dichiarate ai fini IMU - 2,40 per mille
- Tutti i fabbricati DIVERSI dalle Abitazioni Principali e relative Pertinenze, e per le aree edificabili - 0,0 (zero) per mille
- Detrazione TASI – NESSUNA

### ***Addizionale Comunale all'IRPEF***

Le previsioni per il prossimo triennio sono state effettuate basandosi sulla media degli ultimi cinque anni, sui dati relativi agli ultimi redditi messi a disposizione dal Ministero dell'Interno tramite il Portale per il Federalismo Fiscale (redditi 2013) per i cittadini di Vigliano Biellese, (e considerando in particolare l'accertato anno 2014) applicando l'aliquota

deliberata del 7 per mille (invariata rispetto all'anno in corso); la previsione di entrata si attesta pertanto nei valori qui di seguito evidenziati:

- anno 2016 – 791.500
- anno 2017 – 791.500
- anno 2018 – 791.500

***Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni e Tassa Occupazione Suolo Pubblico (Tosap)***

La previsione è rispettivamente pari a € 116.000 e a € 20.000 e non varia per l'intero triennio. Il servizio è affidato in concessione alla ditta Duomo G.p.a. S.r.l. di Milano.

***Tassa sui rifiuti (TARI)***

La nuova tassa è stata introdotta dal co. 639 dell'art. 1 della L 14 7/2013 ed è disciplinata dai co. 641 e seguenti del medesimo articolo. Per tale tassa, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore è obbligatoria la copertura al 100% dei costi di servizio.

## **TRASFERIMENTI CORRENTI**

***Trasferimenti erariali***

A seguito dell'avvio del Federalismo Fiscale avvenuto a partire dal 2011, tutti i trasferimenti statali sono stati fiscalizzati ad eccezione del fondo sviluppo investimenti; nel 2012 anche la compartecipazione all'IVA, istituita nel 2011, è stata conglobata nel fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 Fondo di solidarietà) che rimane la principale voce di entrata rilevante dallo stato. E' da precisare che tale entrata non viene però considerata alla stregua di trasferimento bensì come entrata perequativa pertanto non viene contabilizzata nel titolo II ma nel titolo I.

L'entità del Fondo di solidarietà prevista in € 304.000 è allineata con le risultanze anno 2015.

A partire dal 2016 non è stato più previsto stanziamento per il Fondo sviluppo investimenti a seguito del completamento dell'ammortamento dei relativi mutui.

***Trasferimenti regionali***

Si ravvisa da anni una progressiva diminuzione dell'entità dei trasferimenti correlata da un cronico ritardo nelle erogazioni.

***Altri trasferimenti***

Tra i trasferimenti previsti per attività diverse il più rilevante è relativo a rientri consorzi di filiera (30.000 euro per ogni anno del triennio 2016-2018).

## **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

### ***PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI***

Tra le entrate di tale natura si rileva in particolare il provento relativo alle rette del servizio asilo nido (75.000 euro).

### ***PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI***

Tra questi in particolare: “provento concessione gestione gas metano” (52.530 euro), “fitti reali di fabbricati” (25.000 euro), “affitto terreno per realizzazione impianto telefonia mobile” (9.800) e “canone di concessione servizio casa di riposo” (6.161 euro).

## **ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Relativamente alla entrate in conto capitale si rilevano le voci principali previste:

- € 460.000,00 euro relativi ad un intervento previsto come trasferimento di immobili ex art. 53, commi 6-7 D. Lgs. n. 163/2006, sul capitolo “Edificio comunale residenziale e ambulatori A.S.L. in Piazza Martiri”;
- Contributi statali per euro 176.354,50 nel 2017 e per euro 176.354,50 nel 2018 per opere di manutenzione straordinaria e adeguamento all'efficienza energetica presso la Scuola Elementare S. Quirico;
- € 75.500,00 per ciascun anno del triennio per oneri di urbanizzazione;
- € 50.000,00 per ogni anno del triennio per concessioni cimiteriali.

Si evidenzia che non sono stati utilizzati oneri di urbanizzazione a finanziamento delle spese correnti.

## **ACCENSIONE DI PRESTITI**

Non si prevede di ricorrere all'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche sul territorio nel triennio 2016-2018.

**MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**  
**PROGRAMMA 01 Organi istituzionali**

**Assessori: Sindaco Vazzoler**

**Centri di Responsabilità: Organi istituzionali, Segreteria, Affari generali**

**Finalità e Motivazioni**

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli organi istituzionali.

n. obj operativo	Obiettivo strategico	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>01010101</b>	Partecipazione e coinvolgimento dei cittadini in tutte le scelte di cambiamento e modifica degli ambienti in cui vivono	<b>Partecipazione e sostegno a libere aggregazioni</b>	Favorire la partecipazione attiva dei cittadini con iniziative di carattere istituzionale o con azioni volte ad agevolare e sostenere libere aggregazioni ed associazioni, affinché siano coinvolte nell'attuazione di obiettivi e progetti comuni.	X	X	X
<b>01070102</b>	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	<b>Gestire gli organi istituzionali e di rappresentanza</b>	Garantire il supporto agli organi istituzionali, il soddisfacimento delle esigenze di informazione e trasparenza amministrativa della cittadinanza mediante l'utilizzo della strumentazione prevista dalla legislazione vigente.	X	X	X
<b>01110103</b>	Razionalizzare affidamenti lavori, forniture e servizi	<b>CUC e riduzione spesa</b>	Attivazione concreta della Centrale Unica di Committenza per l'affidamento di lavori, servizi, forniture.	X		
<b>01120104</b>	Collaborare con le amministrazioni vicine per mantenere e migliorare i servizi erogati	<b>Proposte in sinergia con i comuni vicini</b>	Condivisione con i comuni limitrofi di proposte/servizi per i cittadini; coinvolgimento dei Comuni dell'Istituto comprensivo nella gestione dei servizi dello stesso.	X	X	X

**Personale destinato al programma**

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali. L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

### **Risorse strumentali**

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

### **Risorse finanziarie**

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

**MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**  
**PROGRAMMA 02 Segreteria Generale**

**Assessori: Sindaco Vazzoler**

**Centri di Responsabilità: Segreteria Generale**

**Finalità e Motivazioni**

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento della Segreteria Generale.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>01080201</b>	Prevenire e contrastare il rischio della corruzione	<b>Formazione anticorruzione e programmazione trasparenza e integrità</b>	Moduli formativi per responsabili e dipendenti al fine di garantire nell'ambito della struttura omogeneità di comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati. Definizione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	x		
<b>01070202</b>	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	<b>Gestione efficiente del servizio</b>	Mantenimento dello standard qualitativo dei servizi erogati attraverso il razionale utilizzo delle risorse finanziarie. Attività rivolta al regolare andamento dell'attività degli organi sia collegiali sia monocratici, stesura verbali, tenuta e organizzazione dei provvedimenti amministrativi compresa la tenuta dei registri cronologici di atti e regolamenti.	X	X	x

**Personale destinato al programma**

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

**Risorse strumentali**

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

**Risorse finanziarie**

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

**MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**  
**PROGRAMMA 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

**Assessori: Fila Robattino**

**Centri di Responsabilità: Settore economico**

**Finalità e Motivazioni**

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dell'Ufficio Gestione Economico Finanziaria, Economato

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>01020301</b>	Razionalizzazione della spesa	<b>Revisione costi</b>	Analisi delle singole voci di costo della spesa corrente all'interno del bilancio al fine di individuare le inefficienze e permettere risparmi di spesa	x	x	x
<b>01070302</b>	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	<b>Gestione efficiente del servizio</b>	Mantenimento dello standard quali-quantitativo dei servizi erogati attraverso il razionale utilizzo delle risorse finanziarie. Predisposizione documenti di programmazione e relative variazioni; gestione del bilancio; predisposizione documenti di rendicontazione; gestione servizio di economato. Coordinamento e supporto contabile-finanziario ai vari servizi; al revisore dei conti. Verifiche contabili	x	x	x

**Personale destinato al programma**

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

**Risorse strumentali**

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

**Risorse finanziarie**

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

**MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**  
**PROGRAMMA 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

**Assessori: Fila Robattino**

**Centri di Responsabilità: Settore Tributi**

**Finalità e Motivazioni**

Lotta all'evasione fiscale. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dell'Ufficio Entrate Patrimoniali, Tributarie e Fiscali

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>01040401</b>	Contrastare l'evasione	Intensificazione controlli sulla congruità dei versamenti effettuati dai contribuenti	Effettuare gli accertamenti ICI e IMU sulle aree residenziali edificabili. Intensificare l'attività di accertamento dell'evasione tributaria	x	x	x
<b>01050402</b>	Rivedere i parametri per la tassazione	Studio e valutazioni presupposti per applicazione nuova tariffa puntuale	Predisporre al passaggio dalla TARI alla TARIP. Favorire l'inizializzazione del nuovo metodo di raccolta rifiuti in sinergia con SEAB	x	x	x
<b>01060403</b>	Equità nelle riduzione e restituzione del debito (baratto amministrativo)	Rivedere parametri e modalità di concessione agevolazioni ed esenzioni nonché forme di restituzione del debito	Predisporre un nuovo testo di regolamento prevedendo modalità di verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi all'ottenimento di agevolazioni fiscali. Valutazione ambiti di applicazione del baratto amministrativo, previsto dalle recenti norme.	x	x	x
<b>01070404</b>	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	Gestione efficiente del servizio	Mantenimento dello standard quali-quantitativo dei servizi erogati attraverso il razionale utilizzo delle risorse finanziarie. Accertamento e incasso di tutte le entrate del comune, nonché della gestione diretta delle principali entrate tributarie del Comune (IMU, TASI, addizionale IRPEF).	x	x	x

**Personale destinato al programma**

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

**Risorse strumentali**

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

**Risorse finanziarie**

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

**MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**  
**PROGRAMMA 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

**Assessori: Zucconelli**

**Centri di Responsabilità: Settore patrimonio e Settore tecnico**

**Finalità e Motivazioni**

Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dell'Ufficio.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>01020501</b>	Razionalizzazione della spesa	<b>Revisione contratti utenza</b>	Analisi sistematica dei contratti di utenza per rinegoziazioni eventuali; verifica puntuale orari di occupazione degli ambienti per ridurre costi riscaldamento etc	x	x	x
<b>01070502</b>	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	<b>Gestione efficiente del servizio</b>	Mantenimento dello standard quali-quantitativo dei servizi erogati attraverso il razionale utilizzo delle risorse finanziarie. Gestire il patrimonio comunale.	x	x	x

**Personale destinato al programma**

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

**Risorse strumentali**

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

**Risorse finanziarie**

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

## MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 06 Ufficio Tecnico

**Assessori:** Zucconelli

**Centri di Responsabilità:** Settore tecnico e Settore Patrimonio

### Finalità e Motivazioni

Garantire la manutenzione degli stabili comunali e le procedure relative ai lavori pubblici

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>01030601</b>	Ristrutturazione, adeguamento energetico e valorizzazione parte del patrimonio comunale. Acquisizione di parte dell'edificio della Pettinatura Italiana.	<b>Recupero e ristrutturazione stabili comunali anche con finalità culturali</b>	Ristrutturazione parte del patrimonio comunale con progetto di finanza (edificio comunale residenziale e ambulatori asl in piazza martiri); valorizzazione patrimonio con recupero di parte dell'edificio della Pettinatura italiana, in corso di acquisizione, da destinare a funzioni culturali.	x	x	x
<b>01070602</b>	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	<b>Gestione efficiente del servizio</b>	Mantenimento dello standard qualitativo dei servizi erogati attraverso il razionale utilizzo delle risorse finanziarie. Gestire l'ufficio tecnico, le manutenzioni, i lavori pubblici.	x	x	x
<b>01110603</b>	Razionalizzare affidamenti lavori, forniture e servizi	<b>CUC e riduzione spesa</b>	Attivazione concreta della Centrale Unica di Committenza per l'affidamento di lavori, servizi, forniture.	x		

### Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

### Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

### Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

**MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**  
**PROGRAMMA 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

**Assessori: Sindaco**

**Centri di Responsabilità: Affari generali**

**Finalità e Motivazioni**

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dei Servizi Demografici.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>01070701</b>	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	<b>Gestire i servizi demografici ed elettorali</b>	Gestire le attività di consulenza e supporto ai cittadini relativamente all'Anagrafe, allo Stato Civile e all'Elettorale e alla Leva, rivolti alla semplificazione ed alla tempestività dei procedimenti. Revisione di tutte le schede operative dei procedimenti al fine di razionalizzare la gestione anche in funzione dell'attivazione della ANPR (anagrafe nazionale popolazione residente) che sostituirà l'attuale gestione anagrafica.	X	X	X

**Personale destinato al programma**

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

**Risorse strumentali**

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

**Risorse finanziarie**

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

**MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**  
**PROGRAMMA 08 Statistica e sistemi informativi**

**Assessori: Vazzoler, Gallo**

**Centri di Responsabilità: Affari generali**

**Finalità e Motivazioni**

Trasparenza dell'azione amministrativa. Potenziamento degli strumenti di comunicazione. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dei Servizi Informativi utilizzando le risorse finanziarie dei vari settori.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>01070801</b>	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	Potenziamento dell'attività di supporto informatico	Mantenimento degli standard qualitativi dei servizi erogati, attraverso l'uso razionale delle risorse finanziarie. Garantire maggiore efficacia ed efficienza all'assistenza informatica, ormai fulcro dell'attività comunale nei vari settori.	x	x	x
<b>01090802</b>	Trasparenza ed open data	Comunicare in modo trasparente e coerente l'attività amministrativa ed i relativi dati attraverso il sito internet e gli organi di informazione	Revisione della struttura del sito internet al fine di garantire informazioni uniche, di facile reperimento, strutturate, non ripetitive e aggiornabili in tempo reale.	x	x	
<b>01100803</b>	Nuova gestione documentale digitale	Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica negli uffici, attuando il piano di informatizzazione in ogni ambito	Piano di formazione per la gestione documentale dell'ente e l'archiviazione digitale	x	x	x

**Personale destinato al programma**

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

**Risorse strumentali**

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

**Risorse finanziarie**

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

## MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 10 Risorse umane

**Assessori: Sindaco Vazzoler**

**Centri di Responsabilità: Settore Amministrativo/Personale**

### Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dell'Ufficio Personale In collaborazione con l'ufficio ragioneria.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>01071001</b>	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	Gestione efficiente personale	Mantenimento standard qualitativo dei servizi erogati attraverso il razionale utilizzo delle risorse finanziarie. Informatizzazione procedure richieste congedi, permessi; immediato aggiornamento situazioni dei singoli	x		

### Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

### Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

### Risorse finanziarie

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione**

## MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 11 Altri servizi generali

**Assessori: Sindaco**

**Centri di Responsabilità: Affari generali**

### Finalità e Motivazioni

Trasparenza dell'azione amministrativa. Potenziamento degli strumenti di comunicazione.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dei Servizi Generali.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>01091101</b>	Trasparenza ed open data	Comunicare in modo trasparente e coerente l'attività amministrativa ed i relativi dati attraverso il sito internet e gli organi di informazione	Revisione della struttura del sito internet al fine di garantire informazioni uniche, di facile reperimento, strutturate, non ripetitive e aggiornabili in tempo reale.	x	x	
<b>01071102</b>	Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione	Gestione efficace degli altri servizi generali	Mantenimento degli standard qualitativi dei servizi erogati, attraverso l'uso razionale delle risorse finanziarie. Gestione della comunicazione istituzionale nei rapporti con i cittadini, istituzioni e oo.ii.	x	x	x

### Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

### Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione come da inventario.

### Risorse finanziarie

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

## MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA PROGRAMMA 01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

**Assessori: Sindaco Vazzoler**

**Centri di Responsabilità: Polizia Locale**

### Finalità e Motivazioni

Garantire il presidio del territorio attraverso gli interventi in materia di sicurezza stradale, anche mediante la sperimentazione di servizi a maggior contatto con il cittadino e l'estensione dei servizi di sicurezza, nonché i controlli sul rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli atti di pianificazione vigenti. Gestire le sanzioni, la polizia amministrativa e la polizia commerciale. Prevenire e controllare comportamenti in violazione alle norme della circolazione stradale, alla tutela degli utenti deboli ed alle soste. Garantire la presenza della Polizia Locale sul territorio e l'esercizio di controlli specifici nelle diverse aree di intervento. Gestire l'esecuzione e la trasmissione degli atti conseguenti all'accertamento dei reati previsti dal Codice Penale e da norme penali speciali.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>03010101</b>	Gestire le funzioni relative all'ordine pubblico, sicurezza a livello locale, polizia locale ed amministrativa	Gestire il servizio di Polizia locale	Mantenimento dello standard quali-quantitativo dei servizi erogati attraverso l'utilizzo razionale delle risorse finanziarie	x	x	x
<b>03020102</b>	Maggiore presidio di polizia sul territorio	Ricostituire il corpo di polizia locale e promuovere la costituzione del servizio associato di polizia locale (economie di scala e maggiore servizio)	Coprire con continuità due turni giornalieri (7,30 - 19,30) per 6 giorni la settimana: 2017-2018 Effettuare servizio serale/notturno almeno una volta la settimana in stagione estiva e una volta al mese in stagione invernale. Prevedere controlli mirati sulle attività edilizie. Promuove a livello di autorità di pubblica sicurezza locali e provinciali l'interscambio di dati e notizie nonché la cooperazione interforze.	x	x	x
<b>03030103</b>	Interventi mirati alla prevenzione della criminalità e alla sicurezza dei cittadini	Realizzare una rete di videosorveglianza	Redigere un piano per la dislocazione delle telecamere di sorveglianza per porre in essere iniziative concrete tese alla difesa della sicurezza delle categorie deboli.	x		

**Personale destinato al programma**

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

**Risorse strumentali**

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

**Risorse finanziarie**

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

## MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### PROGRAMMA 01 Istruzione prescolastica

**Assessori: Gallo, Zucconelli**

**Centri di Responsabilità: Affari Generali, Settore Tecnico**

#### Finalità e Motivazioni

Mantenimento dei servizi e dimensionamento degli stessi in funzione delle necessità della popolazione scolastica e delle disponibilità finanziarie.

Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi scolastici.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti all'istruzione.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>04010101</b>	Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio	Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio in funzione dei bisogni espressi dal territorio	Mantenimento dello standard quali-quantitativi dei servizi erogati attraverso l'utilizzo razionale delle risorse finanziarie. Verifiche sul dimensionamento della rete scolastica per una organizzazione razionale che possa contenere le spese garantendo una efficace risposta alle esigenze della popolazione e una adeguata qualità scolastica.	x	x	x
<b>04020102</b>	Sinergia con il mondo della scuola	Favorire le iniziative educative promosse dall'Istituto comprensivo	Elaborare congiuntamente con l'Istituto comprensivo le priorità di intervento sia in ordine alle iniziative didattiche di supporto, sia alla gestione dell'assistenza mensa, sia agli interventi manutentivi degli stabili.	x	x	x
<b>04030103</b>	Riqualificazione patrimonio scolastico	Garantire sicurezza stabili scolastici	Garantire la riqualificazione, l'efficientamento energetico e la messa a norma del patrimonio scolastico (verifiche staticità controsoffitti, intonaci ed aree esterne)	x	x	x

#### Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

#### Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

#### Risorse finanziarie

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

**MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**  
**PROGRAMMA 02 Altri ordini di istruzione non universitaria**

**Assessori: Gallo, Zucconelli**

**Centri di Responsabilità: Affari Generali, Settore tecnico**

**Finalità e Motivazioni**

Mantenimento dei servizi e dimensionamento degli stessi in funzione delle necessità della popolazione scolastica e delle disponibilità finanziarie. Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edilizia scolastica. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti all'istruzione.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>0401020 1</b>	Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio	Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio in funzione dei bisogni espressi dal territorio	Mantenimento dello standard quali-quantitativi dei servizi erogati attraverso l'utilizzo razionale delle risorse finanziarie. Verifiche sul dimensionamento della rete scolastica per una organizzazione razionale che possa contenere le spese garantendo una efficace risposta alle esigenze della popolazione e una adeguata qualità scolastica.	x	x	x
<b>0402020 2</b>	Sinergia con il mondo della scuola	Favorire le iniziative educative promosse dall'Istituto comprensivo	Elaborare congiuntamente con l'Istituto comprensivo le priorità di intervento sia in ordine alle iniziative didattiche di supporto, sia alla gestione dell'assistenza mensa, sia agli interventi manutentivi degli stabili.	x	x	x
<b>0403020 3</b>	Riqualificazione e patrimonio scolastico	Garantire sicurezza stabili scolastici	Garantire la riqualificazione, l'efficientamento energetico e la messa a norma del patrimonio scolastico (verifiche staticità controsoffitti, intonaci ed aree esterne)	x	x	x
<b>0401010 1</b>	Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio	Gestire i servizi di istruzione e diritto allo studio in funzione dei bisogni espressi dal territorio	Mantenimento dello standard quali-quantitativi dei servizi erogati attraverso l'utilizzo razionale delle risorse finanziarie. Verifiche sul dimensionamento della rete scolastica per una organizzazione razionale che possa contenere le spese garantendo una efficace risposta alle esigenze della popolazione e una adeguata qualità scolastica.	x	x	x

**Personale destinato al programma**

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.  
Viene inoltre prevista l'eventualità di attribuzione di incarichi esterni di collaborazione autonoma

**Risorse strumentali**

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

**Risorse finanziarie**

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

## MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### PROGRAMMA 06 Servizi ausiliari all'istruzione

**Assessori: Gallo**

**Centri di Responsabilità: Affari generali**

#### **Finalità e Motivazioni**

Mantenimento dei servizi scolastici integrativi, pre e post scuola, mensa e centri estivi e dimensionamento degli stessi in funzione delle necessità della popolazione scolastica e delle disponibilità finanziarie. Verifica delle tariffe agevolate in relazione al nuovo ISEE con particolare rispetto e sensibilità per gli alunni in difficoltà. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti all'istruzione.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>04040601</b>	Gestione dei servizi di assistenza scolastica	Garantire l'erogazione dei servizi di assistenza scolastica con particolare attenzione alle fasce deboli	Rivedere le tariffe agevolate dei servizi in relazione al nuovo ISEE; verifica e controllo puntuale dell'andamento del servizio mensa; esternalizzazione dei servizi di pre e post scuola e centro estivo	x	x	x

#### **Personale destinato al programma**

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

#### **Risorse strumentali**

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

#### **Risorse finanziarie**

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

## MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### PROGRAMMA 07 Diritto allo studio

**Assessori: Gallo**

**Centri di Responsabilità: Affari generali**

#### Finalità e Motivazioni

Gestione dei procedimenti per garantire agli studenti il diritto allo studio, fornendo libri e supporti didattici in relazione alle previsioni normative ed agli specifici bandi regionali. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>04040701</b>	Gestione dei servizi di assistenza scolastica	Diritto allo studio: libri e supporti didattici	Garantire il diritto allo studio anche attraverso le forniture di libri di testo agli allievi delle scuole primarie, con particolare attenzione ai soggetti con bisogni speciali. Gestire le procedure di attuazione degli specifici bandi regionali.	x	x	x

#### Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

#### Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

#### Risorse finanziarie

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

## MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

### PROGRAMMA 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

**Assessori: Sindaco Vazzoler**

**Centri di Responsabilità: Affari generali, Settore tecnico**

#### Finalità e Motivazioni

Valorizzazione del patrimonio mobiliare ed immobiliare di interesse storico.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>05020101</b>	Progettualità per un nuovo polo culturale	Valorizzazione del teatro Erios ed area Pettinatura italiana	Potenziamento dell'offerta culturale sul territorio attraverso la valorizzazione delle strutture: teatro Erios ed area della Pettinatura Italiana come punti di riferimento per un nuovo polo culturale	x	x	x
<b>05040102</b>	Ricerca storica e realizzazione archivio Pettinatura Italiana	Progettualità in ordine alla sede dell'archivio della Pettinatura Italiana, allo studio e divulgazione dei materiali contenuti	Valorizzazione dei materiali d'archivio della Pettinatura Italiana con il progetto di studio e ricerca	x	x	x

#### Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

#### Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

**Risorse finanziarie**

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

**MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**  
**PROGRAMMA 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

**Assessori: Sindaco Vazzoler**

**Centri di Responsabilità: Affari Generali**

**Finalità e Motivazioni (personalizzare)**

Potenziamento delle attività teatrali e culturali, anche attraverso la costruzione di sinergie con le risorse del territorio (Associazioni).

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti allo svolgimento delle attività culturali.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>05010201</b>	Biblioteca come punto di riferimento per cittadini, scuole, associazioni	Gestione del servizio biblioteca anche tramite il volontariato locale	Gestire il servizio di biblioteca civica valorizzando l'apporto dei volontari, coordinati dal personale dipendente, per realizzare un'ampia offerta culturale e la funzione di divulgazione della conoscenza e mantenere l'apertura del servizio pomeridiana per 6 gg. settimanali	x	x	x
<b>05020202</b>	Sinergia fra associazioni per gestire il teatro	Elaborazione di un progetto per la gestione del teatro da parte di una rete di associazioni	Potenziamento dell'offerta culturale sul territorio attraverso la diversificazione delle proposte: sinergia fra associazioni locali per la gestione del teatro	x		
<b>05040203</b>	Ricerca storica e realizzazione archivio Pettinatura Italiana	Valorizzazione dei materiali d'archivio della Pettinatura Italiana con il progetto di studio e ricerca	Acquisizione dello studio redatto sui materiali d'archivio della Pettinatura italiana, organizzazione di un evento espositivo sulla storia della Pettinatura, e sul contesto locale ed europeo, negli anni del Fascismo.	x		
<b>05050204</b>	Banda musicale	Ricostituzione della banda musicale	Coinvolgimento delle associazioni locali e della scuola al fine di verificare i presupposti per ricostituire la banda musicale	x	x	

**Personale destinato al programma**

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

**Risorse strumentali**

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

**Risorse finanziarie**

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

## MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

### PROGRAMMA 01 Sport e tempo libero

**Assessori:** Zucconelli

**Centri di Responsabilità:** Affari generali, settore tecnico

#### Finalità e Motivazioni

Mantenimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare di interesse sportivo. Verifica della gestione esternalizzata delle strutture e dei servizi esistenti. Realizzazione di iniziative e manifestazioni in sinergia con le risorse del territorio (Associazioni).

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>06020101</b>	Diffondere la cultura dello sport	Educare e crescere nello sport	Occasioni di divulgazione dello sport come strumento per educare, crescere e prevenire il disagio, anche attraverso il sostegno alla Consulta dello sport e l'attività delle associazioni.	x	x	x
<b>06030102</b>	Gestione dei servizi sportivi e ricreativi	Verifica e controllo dei contratti di gestione/concessione delle strutture sportive comunali	Mantenimento dello standard quali-quantitativo dei servizi erogati attraverso l'utilizzo razionale delle risorse finanziarie e curando le manutenzioni delle strutture a carico dell'ente.	x	x	x
<b>06030103</b>		Rapporto con le associazioni	Supporto alle associazioni sportive/ricreative per l'organizzazione di eventi a favore della popolazione locale	x	x	x
<b>06040104</b>	Miglioramento delle strutture sportive esistenti	Ristrutturazione campo sportivo	Integrale revisione illuminazione del campo sportivo comunale, ricavo di un servizio igienico per le persone diversamente abili, manutenzione straordinaria degli spogliatoi.	x	x	

**Personale destinato al programma**

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Viene inoltre prevista l'eventualità di attribuzione di incarichi esterni di collaborazione autonoma

**Risorse strumentali**

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

**Risorse finanziarie**

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

## MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO PROGRAMMA 02 Giovani

**Assessori: Sindaco Vazzoler**

**Centri di Responsabilità: Affari generali**

### Finalità e Motivazioni

Realizzazione di iniziative e manifestazioni in sinergia con le risorse del territorio (Associazioni) e altri Enti.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>06010201</b>	Progetto giovani	Iniziative di coinvolgimento dei giovani per lo sviluppo della comunità	Costituzione della Consulta dei giovani attraverso l'apporto delle associazioni già esistenti ed il coinvolgimento dei singoli, al fine di orientare l'attività dell'ente interpretando in modo coerente le esigenze del mondo giovanile.	x		

### Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Viene inoltre prevista l'eventualità di attribuzione di incarichi esterni di collaborazione autonoma

### Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

### Risorse finanziarie

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

## MISSIONE 07 TURISMO

### PROGRAMMA 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

**Assessori: Gallo, Sindaco Vazzoler**  
**Centri di Responsabilità: Affari generali**

#### Finalità e Motivazioni

Realizzazione di iniziative e manifestazioni in sinergia con la Pro Loco, l'ATL ed i privati locali per valorizzazione di risorse del territorio. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>07010101</b>	Collaborazione con l'Associazione turistica Pro Loco	Erogazione contributi da convenzione	Gestire i rapporti consolidati con l'Associazione Turistica Pro Loco ed erogare i contributi previsti da convenzione per la funzione di promozione e sviluppo del turismo locale	x	x	x
<b>07020102</b>	Valorizzazione del territorio con finalità turistiche	Sviluppo iniziative di valorizzazione territorio per ricadute economiche sul paese	Collaborazione con l'ATL e i privati per sviluppare iniziative che valorizzino il territorio sia dal punto di vista naturalistico/ambientale, sia dal punto di vista delle attività produttive	x	x	x

#### Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

#### Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

#### Risorse finanziarie

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

**MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**  
**PROGRAMMA 01 Urbanistica e Assetto del territorio**

**Assessori: Zucconelli**

**Centri di Responsabilità: Settore tecnico**

**Finalità e Motivazioni**

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti, attivando lo Sportello Unico dell'Edilizia SUE

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>08010101</b>	Attivazione SUE – Sportello unico edilizia	Completa digitalizzazione delle pratiche del settore edilizia	Gestire il settore dell'edilizia privata con criteri di economicità ed efficienza, attivando lo sportello unico per l'edilizia, con digitalizzazione del flusso di gestione dei procedimenti ed unicità del punto d'accesso per gli interlocutori del Comune.	x		
<b>08020102</b>	Piano Regolatore e promozione del territorio	Rendere il Piano Regolatore strumento di innovazione e promozione del territorio nel rispetto dei valori storici e architettonici oltre che dell'ambiente e del paesaggio	Bando per un concorso di idee volto alla riqualificazione dell'area dismessa della Pettinatura italiana attraverso un progetto urbanistico esecutivo supportato dai fondi strutturali della Comunità Europea nell'ambito delle politiche europee di coesione territoriale		x	

**Personale destinato al programma**

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Viene inoltre prevista l'eventualità di attribuzione di incarichi esterni di collaborazione autonoma

**Risorse strumentali**

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

**Risorse finanziarie**

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

## MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### PROGRAMMA 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

**Assessori:** Zucconelli

**Centri di Responsabilità:** Settore tecnico

#### Finalità e Motivazioni

Mantenimento e riqualificazione parchi gioco e aree verdi. Riqualificazione energetica stabili per riduzione consumi e inquinamento. Realizzazione iniziative per incentivare i privati a rimuovere l'amianto delle coperture degli edifici residenziali.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>09010201</b>	Riqualificazione energetica e illuminazione pubblica	Intervenire con politiche di riqualificazione energetica degli edifici pubblici, riqualificazione illuminazione pubblica	Riqualificazione energetica della caldaia a gasolio con caldaia a gas nei seguenti edifici pubblici: Scuola primaria di Longagne, Biblioteca, Scuola dell'infanzia e Palazzo Municipale. Sostituzione infissi esistenti con infissi ad alta efficienza energetica negli edifici comunali	x	x	x
<b>09020202</b>	Rimozione amianto	Intervenire con iniziative volte alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini	Bando per erogazione contributi a fondo perduto per i cittadini che rimuovono l'amianto delle coperture degli edifici residenziali	x		
<b>09030203</b>	Riqualificazione parchi e aree verdi	Intervenire per il mantenimento e la sicurezza delle attrezzature dei parchi gioco	Bando per affidamento riqualificazione parco giochi Aldo Moro e manutenzione dei giochi delle diverse aree verdi	x		

#### Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

**Risorse strumentali**

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

**Risorse finanziarie**

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

## MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PROGRAMMA 03 Rifiuti

**Assessori:** Zucconelli

**Centri di Responsabilità:** Settore tecnico

### Finalità e Motivazioni

Mantenimento e promozione della raccolta differenziata delle varie frazioni di rifiuti. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>09040301</b>	<b>Gestione efficace del servizio di raccolta rifiuti</b>	Mantenimento e promozione della raccolta differenziata delle varie frazioni di rifiuti	Mantenimento e innalzamento dei livelli qualitativi del servizio di raccolta rifiuti, mediante utilizzo razionale delle risorse finanziarie.	x	x	x

### Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

Viene inoltre prevista l'eventualità di attribuzione di incarichi esterni di collaborazione autonoma

### Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

### Risorse finanziarie

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

## MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### PROGRAMMA 04 Servizio idrico integrato

**Assessori:** Zuconelli

**Centri di Responsabilità:** Settore tecnico

#### Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
09050401	Gestione del servizio idrico integrato	Gestione del servizio idrico integrato per la parte non di competenza del Cordar	Mantenimento dei livelli quali-quantitativi del servizio idrico integrato, mediante utilizzo razionale delle risorse finanziarie	x	x	x

#### Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

#### Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

#### Risorse finanziarie

Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.

## MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' PROGRAMMA 05 Viabilità e infrastrutture stradali

**Assessori: Sindaco Vazzoler, Zucconelli**  
**Centri di Responsabilità: Polizia locale, Settore Tecnico**

### Finalità e Motivazioni

Manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema viario.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
10010501	Viabilità sicura	Razionalizzazione della segnaletica stradale	Gestione delle attività inerenti la pianificazione della viabilità, acquisizione software per la gestione della segnaletica in collaborazione con il Settore Tecnico. Obiettivi: intensificare i controlli mirati al rispetto delle norme sulla circolazione anche avvalendosi delle nuove tecnologie al fine di migliorare la sicurezza urbana complessivamente intesa. Cfr. Missione 03, programma 01, obiettivo 03.		x	

### Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

### Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

### Risorse finanziarie

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

## MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE PROGRAMMA 01 Sistema di Protezione civile

**Assessori: Fila Robattino**  
**Centri di Responsabilità: Polizia locale**

### Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie alla funzione di protezione civile.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>11010101</b>	Allertamento in caso di calamità	Realizzare un efficace sistema di allertamento in caso di calamità naturali	Potenziare il servizio di protezione civile in collaborazione con la polizia locale, realizzando un sistema efficace di allertamento e informazione in caso di calamità o condizioni avverse. Effettuare esercitazioni comuni tra l'associazione VVB e la polizia locale. Valutare la possibilità di integrazione delle reti radio a servizio della protezione civile e della polizia locale.	x	x	

### Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

### Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

### Risorse finanziarie

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

**MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**  
**PROGRAMMA 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

**Assessori: Gallo**

**Centri di Responsabilità: Affari generali**

**Finalità e Motivazioni**

Garantire la gestione razionale ed efficiente dell'asilo nido comunale; attuare gli obiettivi del bando regionale sulla genitorialità consapevole; realizzare gli spazi famiglia.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>12080101</b>	Asilo nido e spazi famiglia	Gestione del servizio di asilo nido mantenendo gli spazi famiglia. Realizzazione progetto di sostegno alla genitorialità, finanziato con risorse regionali.	Mantenimento dei livelli quali-quantitativi del servizio di asilo nido, mediante utilizzo razionale delle risorse finanziarie al fine di ridurre la spesa complessiva. Mantenimento del servizio di spazio famiglia, al fine di creare positive occasioni di confronto per le famiglie di nuova creazione. Realizzare la mappatura dei servizi per l'infanzia sul territorio biellese, nonché gli interventi a sostegno della genitorialità responsabile previsti dal bando regionale che ha visto Vigliano come comune capofila di una cordata biellese che ha ottenuto un cospicuo finanziamento.	x	x	

**Personale destinato al programma**

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

**Risorse strumentali**

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

**Risorse finanziarie**

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

## MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 03 Interventi per gli anziani

**Assessori: Maschietto**

**Centri di Responsabilità: Affari generali**

### Finalità e Motivazioni

Interventi in favore di persone anziane. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>12010301</b>	Ottimizzazione rapporti con il Cissabo	Istituire momenti e canali per rendere ancor più efficace i rapporti con i soggetti che si occupano nello specifico dei servizi socio-assistenziali	Gestire le occasioni di confronto con responsabili ed operatori dei servizi socio assistenziali e con le forme associative che a livello locale supportano i servizi	X	X	X
<b>12020302</b>	Monitorare il servizio di casa di riposo	Verifica attuazione contratto di concessione del servizio affidato ad Anteo	Monitorare la concessione di servizi della casa di riposo Comotto, verificando gli adempimenti dei concessionari e la qualità del servizio erogato	X	X	X
<b>12030303</b>	Progetto anziani	Ripianificare le iniziative a favore della popolazione anziana	Verifica dell'andamento del Centro Anziani, promozione e potenziamento di nuove attività a tutela degli anziani, attraverso il coinvolgimento di altri Enti e organizzazioni presenti sul territorio	x	x	x

### Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

### Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

**Risorse finanziarie**

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

**MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**  
**PROGRAMMA 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

**Assessori: Maschietto**  
**Centri di Responsabilità: Affari generali**

**Finalità e Motivazioni**

Interventi in favore di soggetti socialmente deboli, economicamente svantaggiati. Interventi per la sensibilizzazione sulla problematica della violenza di genere e la sua prevenzione. Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>12040401</b>	Opportunità lavorative	Sviluppare iniziative a favore dei soggetti a rischio di esclusione, realizzando opportunità lavorative.	Continuazione del progetto "Un lavoro per te": istituire una lista di cittadini disoccupati con particolari svantaggi, cui garantire opportunità lavorative per avere un reddito e cercare di farli rientrare nel mondo del lavoro)	x	x	x
<b>12060402</b>	Orti solidali	Favorire la solidarietà sociale	Operare in favore di soggetti con disagio relazionale anche attraverso la realizzazione di orti solidali	x	x	x
<b>12070403</b>	Il buon uso delle case	Politiche di programmazione per l'assegnazione delle case comunali.	Gestire la programmazione per l'assegnazione delle case comunali ai soggetti bisognosi. Promuovere in accordo con CISSABO la partecipazione ad incontri formativi per il buon uso della casa comunali, e richiedere ai proprietari la disponibilità a sperimentare un modo diverso di valorizzare il proprio bene	x	x	x

**Personale destinato al programma**

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

**Risorse strumentali**

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

**Risorse finanziarie**

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

## MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA PROGRAMMA 05 Interventi per le famiglie

**Assessori: Maschietto**

**Centri di Responsabilità: Affari generali**

### Finalità e Motivazioni

Interventi in favore delle famiglie e delle specifiche necessità dei nuclei.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
12010301	Ottimizzazione rapporti con il Cissabo	Ottimizzare i rapporti con i soggetti che si occupano dei servizi socio-assistenziali, in particolare con riferimento alle necessità degli specifici nuclei familiari residenti.	Coordinare i rapporti con i servizi socio assistenziali - Cissabo - e con le forme associative che a livello locale supportano i servizi per razionalizzare gli interventi di aiuto alle famiglie bisognose.	X	X	X

### Personale destinato al programma

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

### Risorse strumentali

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

### Risorse finanziarie

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

**MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**  
**PROGRAMMA 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

**Assessori: Maschietto**

**Centri di Responsabilità: Affari generali**

**Finalità e Motivazioni**

Tutela e prevenzione del disagio sociale e della salute

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>12010701</b>	Ottimizzazione rapporti con il Cissabo	Ottimizzare i rapporti con i soggetti che si occupano dei servizi socio-assistenziali	Gestire i servizi socio assistenziali nei rapporti con il consorzio Cissabo e con le forme associative che a livello locale supportano i servizi	X	X	X
<b>12050702</b>	Rete con il volontariato	Consolidare i rapporti associativi	Consolidamento e sviluppo della rete di solidarietà con le associazioni di volontariato operanti nel settore per garantire migliore tutela del disagio sociale nel territorio.	x	x	x

**Personale destinato al programma**

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

**Risorse strumentali**

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

**Risorse finanziarie**

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

**MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**  
**PROGRAMMA 09 Servizio necroscopico e cimiteriale**

**Assessori: Fila Robattino, Zucconelli**  
**Centri di Responsabilità: Affari generali - Settore tecnico**

**Finalità e Motivazioni**

Manutenzione e adeguamento dei cimiteri.

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento delle strutture cimiteriali.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>12080901</b>	Gestione efficiente del cimitero	Verifiche gestione esternalizzata	Garantire il mantenimento dei livelli qualitativi di gestione del servizio, esternalizzato di recente. Valutare le iniziative necessarie all'ampliamento dell'area cimiteriale anche mediante possibilità di vendita delle nuove aree per concessioni di cappelle private		x	x

**Personale destinato al programma**

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

**Risorse strumentali**

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

**Risorse finanziarie**

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

**MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**  
**PROGRAMMA 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

**Assessori: Gallo, Zucconelli**

**Centri di Responsabilità: Settore SUAP –patrimonio; Settore polizia locale; Settore tecnico**

**Finalità e Motivazioni**

Gestione e valorizzazione della struttura del mercato.

Sviluppo di progetti e di eventi sul territorio finalizzati ad incentivare le attività economiche in sinergia con le risorse del territorio (associazioni)

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>14010201</b>	Sportello associato con il Comune di Candelo SUAP	Gestione e potenziamento attività dello Sportello associato con il comune di Candelo	Gestire efficacemente i servizi per le attività produttive, del commercio e dell'artigianato attraverso lo sportello associato con il Comune di Candelo SUAP	x	x	x
<b>14020202</b>	Riprogettazione del mercato	Riprogettazione e valorizzazione del mercato rionale	Riprogettazione e valorizzazione del mercato rionale, con miglioramento della dislocazione degli stalli, aumento dei parcheggi a ridosso del mercato, potenziamento e riqualificazione dell'illuminazione pubblica, messa in sicurezza e rinnovamento delle centraline elettriche.	x	x	
<b>14030203</b>	Progetto "filiera corta"	Valorizzare l'agricoltura attraverso i mercati dei prodotti tipici	Promuovere la filiera corta, valorizzando l'agricoltura e potenziando i mercati dei prodotti tipici: manifestazione fieristica per la valorizzazione dei prodotti tipici in collaborazione con le associazioni locali	x		
<b>14040204</b>	Attrarre risorse per sostenere gli investimenti	Politica di promozione che metta in luce condizioni positive per sostenere gli investimenti	Attrarre risorse pubbliche e private innescando una politica di promozione che metta in luce condizioni positive per sostenere gli investimenti. Collaborazione con l'ATL e i privati per sviluppare iniziative che valorizzino il territorio	x	x	x
Cfr. Missione 07, programma 01 obiettivo 02						

**Personale destinato al programma**

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

**Risorse strumentali**

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

**Risorse strumentali**

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

**Risorse finanziarie**

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

## MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

### PROGRAMMA 03 Sostegno all'occupazione

**Assessori: Gallo**

**Centri di Responsabilità: Affari generali**

#### **Finalità e Motivazioni**

Politiche di sostegno all'occupazione e di reinserimento

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli uffici preposti.

n. obj operativo	Obiettivi strategici	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
				2016	2017	2018
<b>15010301</b>	Opportunità lavorative	Sviluppare iniziative a favore dei soggetti a rischio di esclusione, realizzando opportunità lavorative.	Continuazione del progetto "Un lavoro per te": istituire una lista di cittadini disoccupati con particolari svantaggi, cui garantire opportunità lavorative per avere un reddito e cercare di farli rientrare nel mondo del lavoro)	x	x	x

#### **Personale destinato al programma**

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

#### **Risorse strumentali**

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

#### **Risorse finanziarie**

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

## **MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI**

### **Descrizione, finalità, motivazioni**

Non esistono specifici obiettivi per la suddetta missione e programma, se non il rispetto dei disposti normativi.

### **Personale destinato al programma**

Le risorse umane da impiegare sono definite, come quantità totali a disposizione dell'ente, nell'ipotesi di dotazione organica a cui già si è fatto nella Sezione Ses, mentre verranno meglio dettagliate con riguardo ai singoli settori, con l'approvazione del PEG e gli atti a questo consequenziali.

L'attribuzione del personale ai diversi uffici ed alle unità operative sottostanti, così come la definizione concreta dei profili professionali, competerà al responsabile incaricato, in funzione dell'organizzazione del lavoro che questi intenderà adottare.

### **Risorse strumentali**

Tutti i mezzi strumentali dati in dotazione risultanti nell'inventario.

### **Risorse finanziarie**

**Si rinvia alla tabella riepilogativa finale in calce alla presente sezione.**

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	471.549,58	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.104.960,53	2.305.224,57 398.911,78 7.000,00 2.538.090,58	1.605.132,83 35.075,88 0,00	1.592.385,69 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	36.688,12	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	362.487,58	386.735,62 40.528,14 0,00 463.993,15	352.006,74 7.090,48 0,00	350.406,74 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	195.145,11	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	745.273,22	527.514,87 215.433,41 0,00 787.189,08	615.460,95 0,00 0,00	608.627,55 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	51.037,02	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	249.610,83	105.683,36 28.389,92 0,00 176.105,30	112.127,02 0,00 0,00	92.421,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	40.784,59	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	143.670,07	105.031,32 82.864,42 0,00 147.335,93	103.500,00 0,00 0,00	102.000,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 07</b>	<b>Turismo</b>	4.000,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	5.500,00	1.850,00 1.350,00 0,00 6.574,79	1.850,00 1.350,00 0,00	1.850,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	111.797,70	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	788.802,92	336.897,54 164.130,06 0,00 577.264,70	182.847,30 0,00 0,00	182.847,30 0,00 0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
<b>Totale MISSIONE 09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	687.077,91	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.785.902,67   56.129,96 2.481.300,09	1.576.173,34 1.486.134,88 0,00 2.353.494,67	1.521.037,01 0,00 0,00	1.531.030,26 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	134.228,59	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	926.579,14   29.955,68 1.019.358,20	455.193,90 232.998,36 0,00 701.805,73	426.344,81 0,00 0,00	400.290,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 11</b>	<b>Soccorso civile</b>	4.900,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	14.880,00   0,00 17.880,00	14.780,00 400,00 0,00 19.680,00	14.780,00 0,00 0,00	14.780,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	232.783,56	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	748.037,38   16.931,61 923.289,40	722.232,17 141.741,93 0,00 989.097,80	689.879,46 0,00 0,00	687.857,17 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>	8.543,91	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	33.100,00   0,00 34.032,09	14.000,00 0,00 0,00 22.543,91	9.000,00 0,00 0,00	9.000,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	7.509,20	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	25.000,00   0,00 25.000,00	15.000,00 0,00 0,00 22.509,20	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00   0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	205.500,00   0,00 222.000,00	311.000,00 0,00 0,00 55.000,00	382.000,00 0,00 0,00	461.000,00 0,00 0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
<b>Totale MISSIONE 50</b>	<b>Debito pubblico</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	65.988,49  0,00 65.988,49	20.794,78 0,00 0,00 20.794,78	21.673,49 0,00 0,00 21.673,49	22.582,90 0,00 0,00 22.582,90
<b>Totale MISSIONE 99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	142.831,19	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.301.424,00  0,00 1.399.708,26	1.301.424,00 0,00 0,00 1.443.513,87	1.301.424,00 0,00 0,00 1.301.424,00	1.301.424,00 0,00 0,00 1.301.424,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>		<b>2.128.876,48</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	<b>9.506.716,83</b>  <b>329.681,53</b> <b>11.750.079,23</b>	<b>8.199.535,47</b> <b>2.792.882,90</b> <b>7.000,00</b> <b>10.324.993,49</b>	<b>7.339.063,61</b> <b>43.516,36</b> <b>0,00</b> <b>7.339.063,61</b>	<b>7.358.502,61</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>7.358.502,61</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>2.128.876,48</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	<b>9.506.716,83</b>  <b>329.681,53</b> <b>11.750.079,23</b>	<b>8.199.535,47</b> <b>2.792.882,90</b> <b>7.000,00</b> <b>10.324.993,49</b>	<b>7.339.063,61</b> <b>43.516,36</b> <b>0,00</b> <b>7.339.063,61</b>	<b>7.358.502,61</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>7.358.502,61</b>

Si rileva che la Giunta comunale con propria deliberazione in data 30/03/2016 approva il Piano triennale 2016/2018 di razionalizzazione delle spese di funzionamento.